...NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37. con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Le Ultime Notizie», Italia L. 16. estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...vono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...le, Via S. Pellico N. 6. II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 26 Aprile 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4470

Amicizia e collaborazione tra Roma e Londra

...vich chiude la serie dei cordiali colloqui

...che riconfermano l'unità di vedute italo-britannica nel problema del disarmo

LONDRA, 25

E. Suvich, accompagnato dal...basciatore Dino Grandi, ha a... nel pomeriggio di oggi alla ...ra dei Comuni un'ultima e ... conversazione con il Mini...degli Esteri Sir John Simon e il Sottosegretario permanente ...obert Vansittard.

...fine del colloquio è stato di...to il seguente comunicato uffi...

E. Suvich, accompagnato dal...basciatore d'Italia, ha fatto visi...i nel pomeriggio a Sir John Si... Sir Robert Vansittard, alla Ca... dei Comuni. Le conversazioni ... rappresentanti del Governo bri...co e il Governo italiano aperte...i sono proseguite con reciproco ...o di massima amicizia e armo... La visita dell'on. Suvich, apprez... in Gran Bretagna, ha servito a ...rmare i tradizionali rapporti ...evoli tra questo Paese e l'Italia ...a contribuito alla collaborazione ...-italiana in relazione ai molti ...emi che fronteggiano il mondo».

...ichiarazioni del Sottosegretario

...nviato del Duce ha fatto poi ai ...nalisti inglesi le seguenti di...razioni:

...nzitutto desidero dire quanto abbia ...zzato la cordiale accoglienza, la ...e ospitalità di cui sono stato fat...gno durante la mia visita a Lon... Nello stesso tempo desidero espri... la mia più grande soddisfazione ...utilissimo e amichevole scambio di ...e che ho avuto col Ministro Sir ... Simon e con gli altri Ministri. ...uasi superfluo per me di dire che ...stre conversazioni sono state con... con quel tradizionale costante spi... di amicizia che esiste fra i nostri ... Paesi e che rappresenta uno dei ...aldi della politica europea.

...me sapete, io non ero incaricato ...lcuna speciale missione a Londra ... mio compito non era neppure quel... iniziare negoziati o di avanzare ...oste. Il mio viaggio era stato de... alcuni mesi fa per restituire la ...itissima visita a Roma degli uomini ...ato inglesi, cioè il Primo Ministro, ...inistro degli Esteri, il Lord del...lo privato, il cui soggiorno a Ro...oi tutti ricordiamo con piacere. ...ttavia, siccome la mia visita ha ...iso con un momento particolar... importante della politica inter...nale, mi ha offerto l'occasione ... un interessantissimo scambio con ...verno britannico, particolarmente ... questione del disarmo che oggi è ...rincipale fonte di preoccupazione ... situazione europea. Nel corso di ...e conversazioni noi una volta an... siamo stati in grado di constatare ...onia di vedute esistente tra i due ...i Paesi su questa questione e par...armente al riguardo della necessità ...ggiungere un accordo fra tutte le ...nze interessate.

... semplice fatto di raggiungere un ...do mediante una convenzione, an...se questa non dovesse soddisfare ... le aspettative che erano sorte con ...rtura della Conferenza del di...o è già di per sè stessa un fatto ...osì speciale importanza che esso ...onsiderato come un passo definiti...orso la ripresa della fiducia e della ... volontà tra le Nazioni.

...l lasciare Londra io porto con me, ...me col ricordo di tutte le cortesie ...ute, la rafforzata convinzione che ...rollabile amicizia anglo-italiana è ... delle colonne della struttura della ...ica e della pace».

Verso una fusione dei due piani?

... conversazioni odierne che han...hiuso i cordiali incontri di S. E. ...ich e dell'Ambasciatore Dino ...ndi con i membri del Governo ...annico hanno rischiarato al...nto la situazione internazionale ... riguardi soprattutto del disar... anche se come era previsto non ... lecito attendersi dei risultati ...azionali.

...i assicura che durante i collo... è stato convenuto che l'Italia e ...hilterra si asterranno da qual... iniziativa particolare in attesa ... riunione della Commissione ...erale del disarmo indetta a Gi...ra per il 29 maggio prossimo. ... frattempo le due Nazioni tente...no di fondere in un unico pro... le rispettive proposte di limi...one e riduzione degli armamenti.

...ra bene ripetere che la visita ... inviato del Duce a Londra è in ...no luogo una restituzione delle ...te fatte da MacDonald e ripetu...ente da Simon a Roma. Si può ... che la visita di Suvich a Lon... ha preparato il terreno per una ...na collaborazione tra i due Pae... L'Italia e l'Inghilterra, presen...dosi unite a Ginevra al 29 mag... offriranno una garanzia di più ...hè i lavori non solo procederan... secondo il piano concertato che ...lio risponde alla realtà della si...zione, ma anche con quella sere... di discussione che sarà indi...nsabile.

...'ultima e perentoria nota france... ha fatto prospettare la possibilità ... Francia e altrove che la ripresa ... lavori a Ginevra potrebbe fornire ...casione per una manifestazione ...tedesca.

...a Reuter mette appunto in rilie... che, nella opinione di Mussolini, ... dovrebbe fare tutto il possibile ... giungere ad una convenzione del disarmo senza la creazione di un blocco antitedesco.

Il Consiglio dei Ministri inglese sotto la presidenza di MacDonald ha tenuto oggi una lunga riunione e si crede che i risultati delle conversazioni Suvich-Grandi con i membri del Governo siano stati oggetto di un ordinato esame.

Fastoso ricevimento all'Ambasciata

Alcuni giornali hanno sottolineato che l'inviato del Duce non ha perso un momento dal suo arrivo fino a questa sera nell'avvicinare membri del Governo e alte personalità, nel tentativo di orientare il problema del disarmo su qualche via nuova o meglio chiarire qualcuno dei suoi aspetti dopo la brusca rottura delle trattative franco-britanniche. Un fatto è certo ed è l'intima collaborazione anglo-italiana, la quale è uscita rafforzata dalla visita di Suvich in questa capitale. In complesso la visita del rappresentante di Mussolini a Londra è stata coronata dal più vivo successo e in questi tre giorni della sua permanenza egli ha visto con quanto interesse l'opinione pubblica britannica segue tutto ciò che riguarda l'Italia. S. E. Suvich tornando a Roma si renderà interprete presso il Duce dei sentimenti di viva amicizia e dello spirito di comprensione che anima l'Inghilterra nei nostri riguardi.

Il pranzo ufficiale di quaranta coperti, al quale hanno preso parte all'Ambasciata italiana il Primo Ministro MacDonald con la figlia, sir John Simon e la sua consorte, il Ministro Eden, sir Austin Chamberlain, gli Ambasciatori di Francia e di Germania, l'ex Vicerè dell'India, lord Reading e numerose altre personalità, è stato seguito da un ricevimento al quale hanno preso parte circa ottocento invitati, tra i quali gli Ambasciatori e i Ministri accreditati presso la Corte di San Giacomo, le cariche della Corte e i membri del Governo, della Camera dei Lordi e della Camera dei Comuni e il Lord Mayor di Londra, la più eletta società della metropoli.

S. E. Suvich partirà domani mattina da Londra in aeroplano alla volta di Bruxelles, dove restituirà la visita al Presidente del Consiglio, conte De Broqueville, e al Ministro degli Esteri, Hymans. L'inviato del Duce si intratterrà nella capitale belga soltanto qualche ora e farà poi ritorno direttamente a Roma per riferire al Capo del Governo sul risultato della sua visita.

La praticità del progetto italiano

nei rilievi di un giornale ginevrino

GINEVRA, 25

La *Tribune de Lausanne*, occupandosi del viaggio dell'on. Suvich a Londra scrive che lo scopo del Duce è di giungere alla conclusione più rapida che sia possibile di una convenzione minima che impedisca il ritorno alla situazione esistente in Europa prima del 1914. Questa convenzione implicherebbe l'arresto degli armamenti tedeschi al livello che hanno già raggiunto in seguito alle ultime violazioni del trattato di Versaglia e, per quel che riguarda le altre Potenze, il mantenimento dello «statu quo». Il giornale conclude:

«La proposta italiana non è forse inconciliabile, in pratica, con l'idea di un disarmo progressivo effettuantesi a tappe possibilmente brevi e quindi non è inconciliabile con le diverse rivendicazioni inglesi, tedesche e francesi concernenti la riduzione degli armamenti offensivi, l'eguaglianza di diritti e le garanzie di esecuzione e la sicurezza. E' questa soprattutto una questione di parallelismo e di graduazione nel tempo. In ogni caso non c'è altra uscita alla crisi presente. Mussolini ha inviato l'on. Suvich a Londra a esaminare queste diverse possibilità. Il Capo del Governo italiano vorrebbe unire a sè MacDonald e Simon per esercitare una pressione simultanea tanto a Berlino che a Parigi, ma si tratta prima di tutto di sapere quali facilitazioni di riarmo la Germania esigerà come premio del suo ritorno a Ginevra e quindi quali garanzie di sicurezza l'Inghilterra e l'Italia sono pronte a dare alla Francia per ottenere la sua adesione all'idea di un riarmo parziale del Reich. Dalla risposta che riceveranno queste due questioni dipende attualmente tutto il resto».

Perchè Praga punta verso Roma

Un commento cecoslovacco

PRAGA, 25

Il *Poledni Listi*, sotto il titolo: «Tra Francia, Italia e Germania», scrive che la visita di Barthou ha offerto occasione alla stampa governativa di riaffermare l'amicizia franco-cecoslovacca ed aggiunge:

«Si deve tuttavia considerare la situazione con la ragione e non col cuore. Per colpa dei Governi di sinistra francesi si sono raffreddati i rapporti franco-polacchi ed anche la Cecoslovacchia è stata costretta a cercare altri alleati. Oggi la Francia nazionalista lotta per il suo avvenire di sicurezza, ma Parigi ha cessato di essere il centro della politica estera europea. Barthou sente il bisogno di recarsi a Varsavia e a Praga. L'errata politica franco-cecoslovacca ha messo la Cecoslovacchia nella situazione di doversi decidere tra la Germania e l'Italia. La Cecoslovacchia ha bisogno di maggiore garanzia delle sue frontiere. La debolezza e l'indecisione della Francia costringono la Cecoslovacchia a cercare alleanze al di fuori del sistema francese. L'accordo con la Germania sarebbe economicamente assai vantaggioso, ma minaccerebbe politicamente lo Stato cecoslovacco. Si è trascurata l'occasione di un accordo con la Polonia, che sarebbe stato il solo ragionevole nei riguardi della Germania. La posizione della Cecoslovacchia nell'Europa centrale la spinge oggi a trattare con l'Italia, da cui possiamo poco attenderci economicamente ma che politicamente bilancerebbe la debolezza della Francia e ci assicurerebbe di fronte alla Germania. L'alleanza con la Francia è naturale e sarà bene accordarci con essa per una comune azione difensiva, rinsaldando contemporaneamente il fronte che si stende tra Parigi e Varsavia. Verso sud la Cecoslovacchia è scoperta ed ha quindi bisogno di un accordo più saldo che non con la Repubblica austriaca. La Francia deve oggi sapere perchè la Cecoslavacchia tratta con Roma. La realtà e la ragione impongono alla Cecoslovacchia di fare nel suo interesse una politica di sacro egoismo. Il suo spirito di sacrificio non oltrepassa il limite dove è in giuoco la sua sicurezza».

Patto balcanico e bacino danubiano

nel pensiero di Bethlen

BUDAPEST, 25

Il giornale filogovernativo *Nyolez Oray Uisag* pubblica una intervista con il conte Bethlen, il quale ha detto fra l'altro:

«Il Patto balcanico a mio modo di vedere non soddisfa tutti gli Stati balcanici, specialmente la Jugoslavia e la Romania. La situazione che è esistita finora nei Balcani non risulta sostanzialmente modificata come molti credono in seguito alla conclusione del Patto. Questo non offre, nè alla Romania, nè alla Jugoslavia una garanzia completa per le loro frontiere attuali e garantisce piuttosto la Turchia e la Grecia di fronte al periodo dell'intesa bulgaro-jugoslava tuttora possibile. Ritengo che in un prossimo avvenire l'Europa centrale dovrà preoccuparsi del problema se la Francia e la Piccola Intesa riusciranno a dividere la Germania dall'Austria e dall'Italia oppure se la diplomazia germanica riuscirà ad eliminare la diffidenza suscitata nei confronti del Reich affinchè divenga possibile una amichevole collaborazione fra la Germania e il nuovo raggruppamento della triplice Italia-Austria-Ungheria. Non è ancora possibile sapere quali sviluppi prenderà questa situazione: una cosa però è probabile, e precisamente che a causa dei suoi ultimi sviluppi della questione del disarmo la lotta diplomatica si farà più acuta. Nella situazione del bacino danubiano, in seguito agli avvenimenti in Romania si deve constatare un ulteriore peggioramento in quanto in Romania la Guardia di Ferro, organizzata sulla base di un nazionalismo estremista, persegue come scopo non ultimo l'annichilimento degli ebrei e delle minoranze ungheresi. L'influenza delle Guardie di Ferro sugli avvenimenti della politica interna sembra vada aumentando sempre più e ciò ha spinto il partito liberale, oggi ancora al potere, a misure molto più forti contro le minoranze, con l'evidente scopo tattico di impedire l'adesione dell'opinione pubblica alla Guardia di Ferro. Ciò potrebbe contribuire ad acutizzare in misura finora mai vista i contrasti nazionali fra Romania e Ungheria. Uguali tendenze si devono constatare nel bacino danubiano ove i contrasti possono diventare sempre più acuti.

Il famoso protocollo segreto

e l'imbarazzo a Parigi e Londra

LONDRA, 25

Il *Times* riportando un ampio riassunto del protocollo annesso al patto balcanico scrive che i Governi francese e britannico sarebbero rimasti alquanto imbarazzati nel ricevere tale documento «Segreto» ed avrebbero invitato le quattro Potenze firmatarie del patto a registrarlo presso il Segretariato della S. d. N..

I nuovi rapporti commerciali

instaurati fra Italia e Francia

PARIGI, 25

Il corrispondente da Roma del *Petit Parisien* scrive riguardo al recente accordo commerciale franco-italiano:

«Per afferrare tutta l'importanza del regolamento attuale delle questioni riguardanti principalmente i contingenti di esportazione conviene ricordare quanto precaria fosse divenuta la situazione dei rapporti commerciali fra l'Italia e la Francia. Mentre qualche anno fa, cioè al momento in cui le relazioni politiche tra Roma e Parigi erano lungi dall'essere buone, i nostri scambi con l'Italia si elevavano a più di 4 miliardi di franchi. Questi scambi, malgrado il miglioramento dell'atmosfera tra i due Paesi, non rappresentavano ora che un miliardo.

Si era, in una parola, su una cattivissima strada e così si continuava da una parte e dall'altra a prendere misure restrittive che non facevano che aggravare la situazione. Più che per il suo valore intrinseco l'accordo di Milano è notevole perchè significa che i negoziatori italiani e francesi hanno posto il principio che si dedicheranno ormai, con una bilancia commerciale in equilibrio, ad aumentare il volume degli scambi. Si è cominciato infatti col regolare parecchi punti delicati che non sarebbero stati suscettibili di miglioramento se trattative fra le due parti non si fossero svolte in una atmosfera politica favorevole e in vista del loro miglioramento. Ora che un nuovo stato di spirito politico è nato fra Roma e Parigi e che i due Governi si sono intesi sull'impiego di nu nuovo metodo economico basato sull'equilibrio della bilancia commerciale è naturale che si preveda che questo equilibrio sarà ottenuto con un aumento e non con una diminuzione del volume degli scambi, tanto più che Francia e Italia hanno la stessa politica monetaria

Il Duce riceve il direttore

dell'Orchestra filarmonica di Berlino

ROMA, 25

Il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Furthwamgler direttore dell'Orchestra filarmonica di Berlino attualmente a Roma per dirigere una serie di concerti all'Augusteo.

Villa Rosebery donata dal Duce a Napoli

Lo storico castello di S. Elmo sarà sgomberato e restituito alla città

ROMA, 25

Il Capo del Governo, con un munifico gesto donerà alla città di Napoli la proprietà della magnifica villa a Capo Posillipo offerta lo scorso anno al Duce da Lord Rosebery. In essa, aggiunge il giornale, potrà trovare degna sede il Collegio militare della Nunziatella, ora alloggiato negli angusti locali di Pizzofalcone.

Il provvedimento in corso del Capo del Governo, Ministro della Guerra, ha disposto che la città di Napoli abbia la piena e totale disponibilità dello storico Castello di S. Elmo, il quale verrà sgomberato dai reparti del R. Esercito che ivi hanno stanza. Tale disposizione, la quale viene incontro ad un ardente voto della cittadinanza espresso fin dal 1880, consentirà di dare il più degno rilievo a quel mirabile complesso artistico e panoramico che si inizia con la Certosa di S. Martino e prosegue attraverso allo storico castello verso via Lucia e la Floridiana.

Ambedue le notizie hanno suscitato a Napoli vivissimo compiacimento e sentimenti della più devota gratitudine al Duce.

Il Capo del Governo visita

le armi e i materiali più recenti

ROMA, 25

Stamane il Capo del Governo, Ministro delle Forze Armate, accompagnato dal Sottosegretario Generale Baistrocchi, si è recato al poligono di tiro di Nettuno, ove è stato ricevuto dal Capo di S. M. dell'Esercito Generale Bonzani, dagli ispettori Generali Zoppi, Montefinale, Giuliano, Bes, Ambrosio, Pugnani e dal direttore del servizio chimico militare Gen. Ricchetti nonchè da un numeroso gruppo di altri ufficiali generali e superiori. Ogni ispettore ha presentato e illustrato al Capo del Governo le armi e i materiali più recenti, alcuni già adottati, altri in esperimento. Furono anche eseguiti tiri con tutte le armi ed esperienze di traino, di collegamento, di nebbiogeni e di bonifica del terreno. Ad esercitazioni ultimate, il Duce ha riunito a rapporto tutti gli ufficiali, esprimendo il suo vivo compiacimento per quello che aveva visto e che era prova sicura della fattività degli organi tecnici dell'amministrazione della Guerra. Un elogio speciale ha rivolto agli ufficiali più benemeriti per la genialità e praticità delle loro invenzioni. Alle ore 13, ossequiato da tutti i presenti, il Duce, sempre accompagnato dal Sottosegretario, è ripartito per Roma.

A Nettuno ed Anzio e ovunque egli è passato, la popolazione gli ha improvvisato manifestazioni di simpatia.

L'Italia fascista per la cinematografia educativa

Mussolini parla ai dirigenti del Congresso

ROMA, 25

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia l'ufficio di presidenza del Congresso internazionale della cinematografia che in data odierna ha terminato i suoi lavori. Erano presenti, accompagnati dal direttore dell'istituto dott. De Feo e dal presidente della «Luce» marchese Paolucci di Calboli i signori De Reynold, rappresentante la Svizzera, Koon capo della delegazione americana, Scheuermann presidente della Reichsfilmkammer, Delac presidente della Camera sindacale francese del Film, Tellez, per il Messico, Tchou Yin per la Cina, Ordinski per la Polonia, Kiritzescu per la Romania, Madame Dreyfus Barney rappresentante varie organizzazioni internazionali. Il prof. De Reynold ha tenuto a ringraziare il Duce per le accoglienze offerte ai congressisti ed ha illustrato i risultati pratici e positivi del Congresso che, svolgendo i suoi lavori in contatto con la vita rinnovata dell'Italia fascista, ha abbandonato tutte le manifestazioni della rettorica per scendere alla pratica, realizzando vere e proprie conquiste stabilendo piani pratici di lavoro, determinando intorno all'istituto la stretta collaborazione tra produttori e consumatori.

Il De Reynold ha fatto cenno alla portata pratica dei congressi del genere che, quando sono bene organizzati e si svolgono con piani precisi e per finalità determinate, dànno sicuro risultato. Nel campo specifico del film educativo ha tenuto a ricordare come si debba alla volontà del Duce la creazione di organismi nazionali ed internazionali che hanno potuto determinare un movimento mondiale tale da assicurare il successo del film come ausilio nell'insegnamento e mezzo di elevazione intellettuale. Il dott. Scheuermann ha tenuto ad esprimere ancora la riconoscenza di tutte le delegazioni e lo spirito di sincera ammirazione per il modo con il quale i lavori si sono potuti svolgere con evidente successo pratico. Ha comunicato al Duce il desiderio unanime del Congresso che un concorso internazionale sia bandito per le migliori pellicole di sport sotto l'altissimo patronato del Capo del Governo italiano.

Il Duce ha vivamente ringraziato i membri del Consiglio di presidenza per le comunicazioni che venivano portate alla chiusura dei lavori di un Congresso che aveva richiamata la viva attenzione di tutti i Governi e specialmente per l'importanza dei temi e delle 45 delegazioni presenti di Stati membri e non membri della S. d. N.

Il Duce ha tenuto a mettere in rilievo come sia stato possibile raggiungere risultati positivi anche mercè il metodo di lavoro eseguito nel preparare e condurre il Congresso stesso. Infine il Capo del Governo ha sottolineato quanto il De Reynold ha detto, ponendo in evidenza l'utilità della collaborazione internazionale su singoli dominii tecnici e auspicando la moltiplicazione di tali cooperazioni tra i diversi Paesi che portano alla vera comprensione degli interessi morali, spirituali e materiali dei Paesi stessi e solo in questo modo conducono alla conoscenza dei bisogni generali e quindi alla collaborazione internazionale.

Gli interessi sui mutui ridotti

a cooperative edilizie e case popolari

ROMA, 25

La Cassa depositi e prestiti e l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale applicheranno, a partire dal 1.o maggio anno XII, le seguenti diminuzioni sui tassi di interesse:

1) Sui mutui già concessi a cooperative edilizie l'interesse verrà portato al 5 per cento ove sia superiore a tale tasso.

2) Sui mutui già concessi ad istituti di case popolari il tasso di interesse, in quanto superiore al 5 per cento, verrà ribassato fino a tal limite, in modo tuttavia che in ogni caso l'annualità non resti decurtata più del 12 per cento.

91 negozi chiusi a Palermo

per mancato ribasso dei prezzi

PALERMO, 25

In seguito ad una relazione del subcommissario all'Annona, il Prefetto ha disposto la chiusura per giorni due di 91 esercizi di generi alimentari nei quali, contrariamente alle disposizioni impartite dalle competenti gerarchie, non sono stati praticati i ribassi dei prezzi.

Pertanto sono state chiuse sette rivendite di pane e paste, 16 macellerie, 11 botteghe di pollivendoli, cinque di pescivendoli, 48 rivendite di generi alimentari vari e salsamenterie.

XXIX Legislatura

Le Commissioni delle Camere

che riceveranno i Sovrani

ROMA, 25

Le Commissioni di deputati che dovranno ricevere per la seduta inaugurale della XXIX Legislatura il Re e la Regina sono risultate, in seguito a sorteggio, così composte: Per ricevere S. M. il Re on. Vicepresidente in carica Buttafochi e deputati Fassini, Lando Ferretti, Fossa, Maracchi, Martignoni, Motolese, Pierantoni e Verga. Per ricevere la Regina i deputati Alfieri, Bianchini, Coselschi, Ermanno Fieretti, Panunzio, Paoloni, Paolucci, Peverelli e Riccardi.

Per il Senato le Commissioni sono state così formate: per ricevere S. M. il Re il Presidente Federzoni, i Vicepresidenti De Capitani e Guglielmi e i senatori Brusati, Scalori, Nonnis, Pitacco, Grazioli, Nunziante, Benino, Celesia di Vegliasco, Suardo e De Michelis; per ricevere S. M. la Regina i due Vicepresidenti Lanza di Scalea e Ferrari e i senatori Biscaretti di Ruffia, Rota, Libertini, Di Bagno, Sitta, Facchinetti, Pulazzini, Mazzucco, Miari De Cumani, Visconti di Modrone e Romei Longhena.

Il completamento dei lavori

alla Villa papale di Castel Gandolfo

ROMA, 25

I lavori della Villa papale di Castel Gandolfo sono ormai ultimati in ogni loro particolare.

Il contingente degli Avanguardisti di leva

supera di 100.000 unità quello dell'anno XI

ROMA, 25

Il 24 maggio prossimo avrà luogo in tutta Italia l'ottava leva fascista. Con essa 120.000 Avanguardisti passeranno ai Fasci Giovanili di combattimento. La cifra del contingente di leva dell'anno XII supera di 100.000 unità quella dell'anno XI. Questa cifra assume un particolare significato se posta in relazione al fatto che gli Avanguardisti partecipanti alla prossima leva sono i nati nel 1916, primo anno di guerra, che presenta una notevole contrazione nella natalità. Come negli anni precedenti gli Avanguardisti di leva sono stati inquadrati dall'inizio dell'anno XII in reparti speciali affidati ai migliori ufficiali ed istruttori, al fine di perfezionare la loro preparazione e il loro addestramento.

Il “passo amichevole„ dell'Inghilterra a Tokio

L'Ambasciatore Lindley a colloquio con Hirota

LONDRA, 25

L'*Agenzia Reuter* ha da Tokio: L'Ambasciatore inglese Sir Francis Lindley, alla vigilia di lasciare il suo posto per rientrare in Inghilterra, si è recato oggi nel pomeriggio dal Ministro degli Esteri Hirota per salutarlo ed anche per fare un amichevole passo circa le questioni sollevate dalle dichiarazioni non ufficiali dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri del 17 aprile, riguardo alla politica del Giappone in Cina. Sir Francis Lindley ha comunicato al Ministro degli Esteri il punto di vista di Sir John Simon sulle recenti dichiarazioni giapponesi. Il colloquio è durato 40 minuti e fu convenuto da ambo le parti di non fare alcuna dichiarazione alla fine della conversazione, che fu puramente verbale.

«Soddisfazione reciproca»

Intorno a questo colloquio si apprende inoltre che il Ministro Hirota ha dato verbalmente all'Ambasciatore alcune spiegazioni e si sarebbe impegnato a far pervenire al Governo britannico ulteriori schiarimenti, probabilmente a mezzo di una nota. Il comunicato ufficiale nipponico sulla visita dichiara che l'Inghilterra ha compreso la portata della dichiarazione di Tokio, ma che ha richiesto varie delucidazioni per poter rispondere con esattezza alle varie domande formulate da membri del Parlamento britannico. Hirota non ha nascosto la sua soddisfazione per le dichiarazioni, sia pure sommarie, fatte da Simon ai Comuni ed ha spiegato minutamente la posizione del Giappone specialmente sui punti specifici della dichiarazione del 17 corrente e del punto di vista britannico. Il comunicato ufficiale non rivela quali siano questi ultimi punti e quali risposte sieno state date, ma negli ambienti ufficiali è affermato con insistenza che essi sono direttamente connessi col principio della «porta aperta», mentre altri riguardano vari problemi strettamente economici.

Hirota in serata si è limitato a dichiarare che non considerava le osservazioni verbali di Lindley come una protesta vera e propria, ma più precisamente come domande amichevoli. In sostanza il colloquio è stato di reciproca soddisfazione. I particolari di esso, a quanto si sa, non saranno resi pubblici che dopo le eventuali comunicazioni di Simon al Parlamento britannico.

Prima ancora che il colloquio tra Hirota e Lindley avesse termine, il solito portavoce del Ministero degli Esteri annunziava che «per certo nessun'altra dichiarazione politica è prevista per il prossimo avvenire, nonostante le intenzioni attribuite a Hirota che non sono autentiche». Queste, come è noto, riguardano le voci diffuse all'estero che Hirota avrebbe sollecitato in una riunione segreta di Gabinetto l'approvazione di precisare ulteriormente con pubblica dichiarazione i fini della politica giapponese nei riguardi della Cina. Gli ambienti bene informati poi escludono che Hirota attenda dagli Stati Uniti un passo analogo a quello britannico «perchè l'Ambasciatore a Washington Saito ha chiarito ogni punto nei rispetti della politica giapponese ai dirigenti responsabili americani».

Altri colloqui a Washington

Il Sottosegretario di Stato americano Phillips ha avuto colloqui a Washington con vari rappresentanti di Potenze, tra cui appunto l'Ambasciatore giapponese Saito. Secondo la *Reuter* nel suo colloquio col signor Phillips l'Ambasciatore giapponese avrebbe espresso la sua meraviglia per la reazione di tutto il mondo occidentale contro le note dichiarazioni di Tokio rispetto alla Cina. Tali dichiarazioni non sarebbero che la riaffermazione di un noto atteggiamento già delineato dal Ministro degli Esteri Hirota in un suo discorso alla Dieta di qualche tempo addietro.

I rappresentanti delle Potenze firmatarie del Patto a nove del Pacifico hanno iniziato oggi le visite al Dipartimento di Stato. Primo è stato l'Ambasciatore italiano Rosso, seguito subito dopo da quello britannico, Lindsay. Contemporaneamente è risaputo che durante la visita di ieri, martedì, al Dipartimento di Stato, anche l'Ambasciatore francese ha intrattenuto quei dirigenti sulla situazione nell'Estremo Oriente. Fino ad ora però il Dipartimento di Stato non ha ricevuto il testo ufficiale dell'ultima dichiarazione politica giapponese riguardante la Cina.

I giornali londinesi nelle loro corrispondenze da Tokio continuano ad occuparsi diffusamente degli ulteriori sviluppi della dichiarazione giapponese nei confronti della Cina e riportano il comunicato diramato dopo il Consiglio dei Ministri di ieri, nel quale il Governo giapponese, pur riaffermando la politica della «porta aperta», si dichiara contrario all'importazione di armi e di aeroplani in Cina o a prestiti stranieri che rivestano significato politico. Il corrispondente del *Times* rileva che in vari circoli autorevoli di Tokio non si nasconde il rincrescimento per la forma con cui la dichiarazione della settimana scorsa è stata presentata, proprio quando il Giappone era più ansioso di dimostrare la sincerità delle sue intenzioni per il mantenimento della pace e la ripresa delle relazioni con la Cina. I corrispondenti degli altri giornali, in particolare quelli dei quotidiani liberali, osservano che, sebbene ridotto in termini più cauti, il comunicato di ieri non può che confermare la dichiarazione precedente.

Il *Daily Express* mette in rilievo l'imbarazzo in cui i comitati per la questione cino-giapponese che stanno riuniti a Ginevra vengono a trovarsi di fronte al nuovo atteggiamento del Giappone e si domanda se tale imbarazzo non sia stato creato ad arte. Il *Daily Telegraph* sottolineando gli interessi riconosciuti nel trattato delle nove Potenze del 1922 che l'Inghilterra e gli altri Paesi europei hanno in Cina, riconosce l'opportunità e la saggezza della richiesta di chiarimenti che l'Ambasciatore britannico ha presentato al Governo di Tokio e si augura che tale passo serva veramente ad illuminare l'Europa e l'America sulle intenzioni del Giappone.

La *Reuter* da Tokio riporta il comunicato dell'Agenzia *Rengo* che annunzia il programma del Giappone di raddoppiare nel corso dei prossimi tre anni le sue forze aeree. Il corrispondente aeronautico del *Daily Telegraph* fa notare che a questo riguardo tale comunicato fa ammontare il numero degli aeroplani giapponesi a 646, mentre in realtà gli apparecchi di prima linea nipponici sono 1385.

Mosca riprende le trattative

per la ferrovia della Manciuria

TOKIO, 25

L'Ambasciatore sovietico Jurenev ha visitato il Ministro degli Esteri, Hirota, e lo ha informato che l'Ambasciata sovietica aveva ricevuto istruzioni dal Governo di Mosca e l'autorizzazione a riprendere le trattative coi delegati del Manciukuò in vista della cessione della ferrovia del nord della Manciuria. In conseguenza le trattative saranno riprese domani fra il delegato sovietico Kozlowsky ed il delegato mancese Ohashi.

Gli incidenti contro la Casa del Fascio a Ginevra

Un passo del Ministro d'Italia

BERNA, 25

Il R. Ministro d'Italia Marchi ha fatto visita al consigliere federale Motta capo del Dipartimento politico, al quale ha fatto conoscere l'impressione prodotta in Italia dagli incidenti provocati dai comunisti di Ginevra contro la Casa del Fascio.

Nuove deplorazioni svizzere

GINEVRA, 25

I giornali svizzeri, dando notizia del passo compiuto dal Ministro italiano in seguito agli incidenti contro la Casa del Fascio di Ginevra, deplorano nuovamente i fatti avvenuti.

Il *Journal de Genève*, dopo avere affermato che la giustizia deve ora mostrarsi ferma e severa dice: Questo desiderio sarà condiviso dalla popolazione che è esasperata dall'audacia dei professionisti dell'agitazione e dal contegno della polizia, paralizzata nelle sue azioni dal magistrato che ne è responsabile. Le scene scandalose di sabato hanno provocato una viva indignazione: esse creeranno pure alla Svizzera delle difficoltà d'ordine internazionale poichè degli italiani perfettamente a posto sono stati l'oggetto di una stupida aggressione di cui non si comprenderà mai il perchè. Lasciata libera di agire per tutto un pomeriggio la banda di energumeni che ha percorso la città ha creduto che tutto le fosse permesso. La deficienza della polizia è stata la causa della piega grave presa dalla manifestazione. Vi è un vuoto alla testa dello Stato, ecco la realtà.

Il Fascio «Tito Menichetti», il suo segretario Paolo Savina e il giornalista Tonella si sono costituiti parte civile nel procedimento penale iniziato contro gli aggressori. Le grosse pietre lanciate contro i nostri connazionali e raccolte poi dalla polizia sono state rimesse all'autorità giudiziaria e figureranno come corpo di reato dinanzi alla Corte correzionale che giudicherà gli accusati.

Il Governo spagnolo dimissionario

Verso l'applicazione dell'amnistia

MADRID, 25

Lerroux uscendo dal palazzo dopo aver rassegnato le dimissioni al Presidente della Repubblica ha dichiarato che Alcalà Zamora inizierà nel pomeriggio stesso le consultazioni dei capi politici.

Stasera la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di amnistia ed altri due decreti che ne definiscono i limiti di applicazione. Migliaia di prigionieri politici saranno liberati e centinaia di esiliati in attesa alle frontiere franco-spagnole potranno rientrare in patria. Secondo il Ministro dell'Industria dimissionario la amnistia entrerà in vigore soltanto fra venti giorni, a meno che un terzo decreto non sia pubblicato anticipandone l'attuazione.

Da Cadice per contro è giunta notizia che quelle autorità hanno ricevuto l'ordine di liberare il Generale Sanjurjo, detenuto nel penitenziario di Santa Catalina.

Stasera si è diffusa la voce che gruppi di sinistra, tra cui quello di Azana, hanno tenuto una riunione in conseguenza della voce dell'organizzazione di un colpo di Stato militare. Il giornale *La Voz* pubblica poi una intervista con «un deputato di sinistra assai noto» in cui questi conferma che i capi socialisti si sono riuniti la notte scorsa per discutere in merito all'annunziato colpo di Stato per dare il potere alle destre.

Lo stato d'allarme esteso

a tutta la Repubblica

MADRID, 25

Si annuncia ufficialmente che lo stato di allarme è stato esteso a tutto il territorio della Repubblica. *(United Press).*

Il tasso di sconto ridotto nel Belgio

BRUXELLES, 25

Il tasso ufficiale di sconto è stato ridotto dal 3.50 al 3 per cento con decorrenza da domani, giovedì. *(United Press).*

Dopo le chiare dichiarazioni di S. E. Jung

Vociferazioni nettamente troncate

ROMA, 25

Le dichiarazioni del Ministro delle Finanze non hanno bisogno di essere illustrate, perchè sono chiarissime e specificamente precise. Il Ministro Jung ha tagliato corto a tutte le vociferazioni in materia di propositi finanziari-fiscali del Governo.

La mèta: il pareggio

Il Ministro Jung ha tutto smentito: nessuna necessità di prestiti, nessun nuovo provvedimento fiscale. Se il miglioramento della situazione economica italiana proseguirà (e tutti gli indici sono favorevoli a questo proseguimento), il bilancio dello Stato, quasi assestato con gli ultimi provvedimenti, arriverà al pareggio. Il Ministro delle Finanze non avrebbe indubbiamente fatto questa dichiarazione se tutti gli elementi in suo possesso non gli avessero dato la quasi certezza che al pareggio si arriverà senza sacrifici più gravi di quelli ai quali il Governo ha in questi giorni chiamato tutta la Nazione e che tutti hanno accettato. In tutti i grandi momenti finanziari di una Nazione si creano, nel cerchio di piccole frazioni, fini speculativi i quali senza alcun riguardo agli interessi collettivi, considerano le situazioni contingenti da un punto di vista soggettivo per trarne profitti di congiuntura. Bisogna che la massa dei cittadini i quali non sono speculatori, ma lavoratori, risparmiatori e investitori, non si lascino deviare e allarmare da chi ha interessi solo personali e equivoci.

I prestatori di denaro internazionale sono una delle più atroci piaghe create nel dopoguerra. I bisogni dell'immediato dopoguerra hanno aperto un campo facile alla speculazione di gente senza scrupoli, preoccupata solo di guadagnare laute provvigioni sulle operazioni di prestiti, senza riguardo per gli interessi, nè dei possessori del denaro nè dei Paesi o enti che dovevano riceverlo. La recente inchiesta bancaria ordinata dal presidente Roosevelt ha rivelato in proposito episodi che raggiungono i vertici della criminalità.

Affarismo senza scrupoli

Questi affaristi non si rassegnano oggi ai tempi mutati e tentano in ogni modo con manovre, pressioni e voci false di creare una ragione d'essere alla loro attività, che ogni sano invece nega e considera un malanno senza compenso per ogni ordinata economia.

Il *Giornale d'Italia* scrive:

«Ma la smentita non sarebbero state necessarie se il pubblico fosse meno sensibile alle voci tendenziose e più memore degli atti e delle dichiarazioni del Governo. Le voci di misure fiscali sulle cedole dei titoli statali non sarebbero circolate neppure un giorno se si fosse ricordato il preciso testo del decreto della conversione del 4 febbraio, che le aveva preventivamente escluse in forma categorica. La voce della nominatività dei titoli fu già recentemente smentita dal Ministro Jung al Senato in occasione di una risposta al sen. Ricci. La voce grottesca dell'imminenza di un prestito italiano in Olanda è smentita naturalmente da tutto il corso della politica finanziaria mussoliniana, oltrechè dalla realtà attuale del mercato italiano interno del denaro».

La *Tribuna*, ricordando che mentre il Fascismo ha eliminato dalla metafora linguistica, i cosiddetti «ambienti», ritiene doverli oggi colpire nella loro realtà di covi anche se soltanto vociferatori. Sono questi «ambienti» che soffiano il loro fiato pestilenziale verso le borse; le quali non da oggi, secondo un nostro personalissimo convincimento e sotto tutte le latitudini, vanno perdendo il loro preteso valore di indici di un mondo che domanda altra chiarezza e semplicità di rapporti.

Sono questi «ambienti» che generano voci le quali rassomigliano soltanto ad essi, al metodo dell'ipotesi, della falsa indiscrezione, della informazione approssimativa, della insinuazione preoccupata.

I presupposti d'una finanza solida

Sono questi «ambienti» che bisogna dichiarare inaccettabili e ripugnanti in un'economia sana e solidale, in una finanza coordinata dalla volontà e nella quale la sopravvivenza del giuoco sulle differenze dei titoli nelle contrattazioni a vuoto, causa ed effetto di «voci», deve essere fermamente dichiarata una immoralità sociale, meritevole di sanzioni liberatrici.

Sin qui il giornale. D'altra parte non si può non constatare che la politica dei bassi tassi di interesse porta alla valorizzazione dei titoli a reddito fisso, fra i quali sono in prima linea quelli dello Stato.

Appunto per questo quei gruppi di affaristi che si sono denunciati hanno dovuto ricorrere a voci false per creare stati d'animo meno sfavorevoli alle loro manovre speculative. La solidità della finanza di ogni Nazione ha due presupposti: la sanità della sua situazione tecnica e la tranquillità di nervi dei cittadini.

L'eco in Inghilterra e in Olanda

LONDRA, 25

La *Reuter* da Roma riporta l'intervista accordata dal Ministro Jung al *Popolo d'Italia*, nella quale vengono smentite le varie voci messe in circolazione all'estero relative alla politica finanziaria ed economica italiana. Il corrispondente della *Reuter* sottolinea particolarmente la conclusione dell'intervista per quanto concerne le prospettive di pareggio del bilancio e la considerazione nella quale saranno tenuti coloro ai quali sono stati richiesti dei sacrifici.

Il corrispondente della *Morning Post* da Roma scrive che l'Italia sta provvedendo ad una energica revisione degli scambi commerciali con l'estero sulla base del principio più rigoroso della reciprocità. Egli accenna quindi all'accordo raggiunto con la Francia, osservando che in questo caso il miglioramento delle relazioni commerciali è considerato come un preludio di migliori relazioni politiche.

AMSTERDAM, 25

Anche in Olanda specialmente nei circoli finanziari le dichiarazioni fatte dal Ministro delle Finanze italiano Jung al *Popolo d'Italia* formano oggetto di vivi e lusinghieri commenti. In particolar modo la stampa di Amsterdam, centro di tutta la finanza olandese, riportando le corrispondenze dall'Italia, dedica oggi interessanti articoli al riguardo che mettono principalmente in rilievo il fiero proposito e la fermezza dimostrata dal Governo italiano nel mantener fede ai suoi impegni verso la popolazione italiana provvedendo a restituire fino all'ultimo centesimo del Prestito nazionale.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 25

La situazione della Banca d'Italia ha subito, nel periodo dal 10 al 20 aprile 1934 anno XII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è diminuita da 6.844.089.000 a 6 miliardi 838.497.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri - certificati di credito sull'estero) è diminuita da 43.192.000 a 40.065.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4.204.167.000 a 4 miliardi 185.582.000.

Le anticipazioni sono discese da 1.712.908.000 a 1.675.799.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 12.793.227.000 a 12 miliardi 419.944.000.

I debiti a vista sono diminuiti da 294.884.000 a 292.758.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da 704.468.000 a 811 milioni 670.000.

I premi ai Buoni del Tesoro 1940 della terza serie

ROMA, 25

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla III serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940 per la scadenza 15 maggio 1934.

I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.631.700 e 1.786.956.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 339.733, 352.141, 884.257 e 1.761.341.

I cinquanta premi di lire diecimila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1508, 32.280, 44.501, 108.084, 183.929, 185.094, 271.553, 441.746, 442.829, 526.898, 555.503, 564.116, 580.372, 643.540, 717.239, 758.393, 799.561, 804.994, 859.237, 881.532, 900.302, 941.967, 971.938, 984.190, 988.526, 1.042.331, 1.056.412, 1.058.787, 1.164.558, 1.172.302, 1.291.227, 1.314.797, 3.131.640, 1.353.647, 1.378.402, 1.472.412, 1.522.662, 1.560.295, 1.565.097, 1.603.658, 1.611.318, 1.611.583, 1.625.289, 1.736.358, 1.736.636, 1.754.878, 1.817.294, 1.885.855, 1.896.121, 1.988.328.

Al fine di dare l'elenco completo dei cinquantotto numeri della detta serie si ripetono i numeri vincenti i premi di lire 1 milione e di lire 500.000 estratti a Piazza Venezia il 20 aprile 1934-XII: il premio di un milione fu assegnato al Buono n. 1.615.376 e quello di lire 500.000 al Buono n. 903.273.

Universitari torinesi di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 25

Alle ore 12 ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista un reparto di studenti universitari del «Guf» torinese «Amos Maramotti» alla presenza del Luogotenente, Generale Mozzoni, ispettore dei reparti universitari, e di una rappresentanza di ufficiali della Milizia. Il reparto, preceduto dalla banda dei Giovani Fascisti, ha sfilato per il Corso Vittorio Emanuele, Piazza Venezia e via Nazionale, giungendo incolonnato davanti alla Mostra, dove era già in attesa un reparto speciale di Milizia. A un ordine del seniore comandante la guardia d'onore alla Mostra, mentre la musica suonava la marcia al campo, è avvenuto il cambio, terminato col saluto al Duce.

I 60 anni di Marconi

La cittadinanza di S. Francisco allo scienziato — Un'intima cerimonia alla Accademia d'Italia

ROMA, 25

In occasione del 60.o compleanno di Guglielmo Marconi, si è svolta nella sede dell'Accademia d'Italia una intima cerimonia per la presentazione all'illustre scienziato del diploma che gli conferisce la cittadinanza onoraria di S. Francisco. Il documento, su artistica pergamena, è stato presentato a S. E. Marconi dal rev. padre Trichieri, provinciale dei salesiani di California, a nome del Sindaco di S. Francisco on. Angelo J. Rossi. Nella motivazione per il conferimento della cittadinanza onoraria, sino ad ora raramente concessa, viene messo in particolare rilievo il grande contributo apportato alla scienza dal genio e dall'abilità di Marconi, nonchè la sua opera creatrice e sviluppatrice della radiocomunicazione.

Il Re inaugura la nuova sede dell'Accademia di S. Luca

ROMA, 25

La R. Accademia di S. Luca ha stamane solennemente inaugurata, alla presenza Augusta di S. M. il Re, la sua nuova sede accademica, ove si era trasferita dacchè il palazzo sul Foro romano, che le era stato assegnato al momento della sua costituzione, ha dovuto essere demolito per dar luogo alla grande rinnovazione della Roma imperiale voluta dal Regime. E' stato ad ospitare l'Accademia un insigne Palazzo del '600, ove già essa in quel secolo risiedette per alcuni anni: il Palazzo Carpegna, in piazza della Stamperia, iniziato probabilmente da Giacomo della Porta e continuato dal Borromini, l'uno e l'altro membri dell'Accademia. Una lapide in latino murata nell'atrio ricorda questo trasferimento di sede, che risponde anche alla opportunità di dare all'istituzione romana locali più adatti al suo ufficio.

Il discorso del prof. Giovannoni

La cerimonia inaugurale si è svolta nel salone delle adunanze ripristinato, come del resto tutti gli ambienti del palazzo, nell'antico decoro. Numerose le personalità intervenute, tra cui il Ministro Ercole per il Governo e rappresentanti del Senato e della Camera, il grande Ammiraglio Thaon di Revel, il Sottosegretario all'Educazione on. Solmi, i Ministri Lanza di Scalea, Fedele, Brusati, il rappresentante del Partito, il Vicegovernatore di Roma, il Prefetto, i presidenti e direttori di enti artistici e culturali.

S. M. il Re è giunto nella sede dell'Accademia alle 10.30, ricevuto all'ingresso dal presidente prof. Giovannoni, dai membri del Consiglio di presidenza, dal Ministro dell'Educazione e dal Vice-governatore di Roma. Il Sovrano, fatto segno al suo entrare nella sala a una manifestazione di devoto omaggio, ha preso posto sul seggio a lui riservato di fronte al tavolo della presidenza. Subito dopo il prof. Giovannoni ha pronunciato il discorso inaugurale.

Dopo aver ringraziato il Sovrano per aver voluto onorare della sua presenza la cerimonia odierna, l'oratore ha accennato all'opera svolta dall'Accademia in questo ultimo triennio, conclusosi con due avvenimenti di capitale importanza per essa: il cambiamento della sede e l'approvazione dei nuovi statuti accademici, che renderanno più vasto il campo della sua azione, più adeguata l'attività alle condizioni della vita moderna e al clima creato dal Regime fascista nella Nazione. Espresso quindi un sentimento di profonda gratitudine verso coloro che si sono attivamente interessati delle sorti della più antica istituzione e anzitutto al Capo del Governo, S. E. Giovannoni è venuto all'argomento che formava il tema del suo discorso: Le origini e le vicende dell'Accademia e le benemerenze da essa acquistate nella sua lunga e gloriosa vita.

Parla S. E. Ercole

Quindi, a nome del Governo ha parlato il Ministro dell'Educazione on. Ercole, il quale ha rilevato come l'Accademia apra la sua nuova imponente sede davanti alla Maestà del Re, all'indomani di una profonda rinnovazione nello spirito e nell'ordinamento dell'istituto; ha quindi ricordato i fasti che contraddistinguono nella sua vita secolare l'insigne organizzazione artistica che deriva le sue origini dalle antiche Università delle arti. Ha concluso bene augurando alla rinnovata attività dell'istituto, affinchè esso possa sempre più contribuire allo sviluppo del prestigio e della grandezza nazionale.

La cerimonia si è chiusa con la lettura, fatta dall'Accademico Bozzi, della relazione intorno al concorso bandito dall'Accademia di S. Luca per il premio di scultura istituito dalla munificenza sovrana e di cui è risultato vincitore Silvio Ceccarelli.

S. M. il Re ha lasciata la sala tra rinnovate manifestazioni di omaggio, e, accompagnato dal presidente e dalle altre autorità intervenute, ha visitato i locali della nuova sede, soffermandosi particolarmente in quelli ove sono state ordinate la biblioteca e la preziosa collezione artistica, patrimonio dell'Accademia. Prima di lasciare palazzo Carpegna, il Sovrano si è trattenuto anche nelle salette del pianterreno, dove figurano i gessi delle opere inviate dai vari partecipanti al concorso per il premio reale.

Una colazione offerta da S. E. Cavagnari al Viceammiraglio Mathushita

ROMA, 25

Il Sottosegretario per la Marina Ammiraglio Cavagnari ha offerto una colazione in onore del Viceammiraglio giapponese Mathushita comandante della Divisione navale d'istruzione composta dagli incrociatori «Asama» e «Iwate» attualmente alla fonda nel porto di Napoli e giunti a Roma in visita ufficiale. Sono intervenuti anche il Sottosegretario per l'Aeronautica Gen. Valle, i Capi di S. M. della Marina e della M. V. S. N., il presidente del Comitato Ammiragli, nonchè alcuni ufficiali generali e superiori giapponesi e italiani. Allo spumante S. E. Cavagnari ha porto all'ospite, agli ufficiali e agli equipaggi delle navi scuola giapponesi il saluto della Marina e ha alzato il calice a S. M. l'Imperatore del Giappone. L'Amm. Mathushita ha risposto ringraziando ed esprimendo a nome proprio e dei suoi dipendenti la viva gratitudine della Marina giapponese per i camerati della Marina italiana. Ha quindi alzato il calice a S. M. il Re.

Visite di ufficiali giapponesi all'Accademia di Caserta e all'aeroporto di Capua

NAPOLI, 25

Stamane un gruppo di ufficiali ed aspiranti della Divisione giapponese ancorata in porto si è recato su torpedoni a visitare la R. Accademia aeronautica di Caserta ed il campo di aviazione di Capua.

Moore auspica un accordo fra il Fascismo britannico e i conservatori

LONDRA, 25

Il *Daily Mail* pubblica un articolo del tenente colonnello Moore, uno dei più autorevoli deputati della maggioranza conservatrice. L'articolo è intitolato «Le Camicie Nere posseggono ciò di cui i conservatori hanno bisogno».

«Noi — scrive il Moore — abbiamo il dovere di affrontare la realtà dei fatti, questa è che una nuova forza politica è sorta in Granbretagna. Il problema per conservatori è: appoggiarla o ostacolarla».

Egli mette in rilievo l'impressionante successo che Mosley ha riportato, l'entusiasmo della folla, lo slancio che anima le CC. NN. britanniche e continua:

«Che cosa significa questo movimento delle CC. NN.? Esso è la ribellione della gioventù contro la decadenza e la vecchiaia, contro l'inerzia e la rinuncia. Più che la conquista di un nuovo «Credo» politico, esso è la conquista di un nuovo «Credo» di azione. Il 90 per cento della politica esposta dal Mosley all'Albert Hall può essere accettato dai conservatori e fa anzi parte della loro dottrina: Mosley vuole la riforma del Parlamento: anche i conservatori la vogliono; l'armonica collaborazione fra capitale e lavoro, anche i conservatori la vogliono; il trattamento preferenziale per le merci britanniche, l'unità politica ed economica dell'Impero, la esclusione nei limiti del possibile della concorrenza straniera: tutto questo è voluto anche dai conservatori.

Che cosa dunque separa le CC. NN. dai conservatori? Non è possibile dunque giungere ad un accordo fra un vecchio partito storico e questo nuovo virile movimento patriottico? Entrambi hanno tutto da guadagnare dalla collaborazione e tutto da perdere dall'antagonismo. La coordinazione dei loro sforzi non significherebbe fusione e rispetterebbero la reciproca indipendenza di azione e di metodo senza fare perdere la buona volontà degli uni e degli altri e rafforzando l'analogia che esiste fra i loro ideali. Questo sforzo deve essere fatto in modo che il partito conservatore si ringiovanisca e le CC. NN. si avvantaggino dell'appoggio e dell'influenza dei più esperti uomini di Stato.

Da questa collaborazione — continua il Moore — l'Inghilterra risulterà risanata all'interno, rafforzata all'estero

I nuovi Sottosegretari americani alla Tesoreria e all'Agricoltura

WASHINGTON, 25

Il Presidente Roosevelt ha nominato Sottosegretario all'Agricoltura il prof. Rexford Tugwell, membro del «Trust dei cervelli», ed ha nominato Sottosegretario alla Tesoreria Thomas Jefferson Coolidge, banchiere di Boston. *(Radio Stefani).*

Lo sviluppo della colonizzazione interna

1.711.222 lavoratori sottratti dal Regime alla disoccupazione - Il popolamento delle terre bonificate

ROMA, 25

La relazione annuale pubblicata dal Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna ci dà cifre molto significative: centinaia di migliaia di lavoratori sono trasferiti ogni anno da una terra all'altra del Regno. Aggiungendo a quelli trasferiti nel triennio 1929-31 quelli trasferiti nel 1932, che ammontano a 344.593 e quelli trasferiti nel 1933, che si aggirano sui 350.000 si ha l'imponente massa di 1.711.222 lavoratori, che sono stati in tal modo sottratti alla disoccupazione. Questa moltitudine di lavoratori ha creato una ingente massa di ricchezza che si può calcolare in circa 90 milioni di giornate con un ammontare di salari pari a 1.100 milioni di lire.

Migliaia di famiglie fissate alla terra

Importante è la relazione per quel che riguarda il popolamento delle terre bonificate. Le famiglie fissate stabilmente alla terra a principiare dalla seconda metà del 1930 a tutt'oggi, raggiungono infatti la cifra di 4078, senza contare i 1876 capifamiglia poi raggiunti dalle loro famiglie che sono stati trasferiti in altrettante case cantoniere per conto dell'Azienda autonoma statale della strada e senza contare poi anche altre 1070 famiglie collocate a Carditello presso Napoli oltre 350 messe nella zona di Montegrosso presso Andria (Bari) ed altre ancora inviate in Albania. Nel solo anno 1932 le famiglie trapiantate in zone di colonizzazione sono state ben 1371 con 11.309 componenti con un aumento rispetto all'anno precedente di 530 famiglie e 5659 componenti.

Nel 1933 le cifre sono ancor più significative: sono infatti ben 1600 le famiglie fissate stabilmente alla terra durante l'anno con circa 15.000 persone. Le cifre mettono in luce anche l'opera di valorizzazione del territorio delle nostre colonie, cui il Commissariato ha guardato con particolare interesse.

Nella lettera diretta al Capo del Governo, che precede la relazione, il Commissario per le migrazioni on. Razza rende inoltre conto delle somme elargite per premi e assistenza. Per soli premi colonici dal 1930 ad oggi il Commissariato ha erogato ben 3.218.000 lire circa per cifre che di anno in anno sono venute aumentando quasi con progressione geometrica. Dalle 267.000 lire erogate nel 1930 si passa infatti a 366.000 nel 1931, a 795.000 nel 1932 ed a 1.790.000 nel 1933.

Le somme erogate in sussidi

A queste cifre già di per se stesse rilevanti sono da aggiungere le somme che il Commissariato ha erogato in sussidi per assistenza diretta (assistenza sanitaria e posti di ristoro) e in contributi e sovvenzioni ad enti assistenziali vari che esplicano la loro opera a beneficio dei coloni, somme che per il periodo in considerazione raggiungono complessivamente la cifra di 1.118.000 lire circa.

Nè qui l'opera del Commissariato può dirsi finita, perchè esso si preoccupa inoltre di favorire e di agevolare praticamente e moralmente anche le iniziative private e di enti pubblici di trasformazione fondiaria chè dieno la possibilità di fissare stabilmente alla terra nuove famiglie coloniche. A questo scopo ha erogato nel periodo dal 1930 al 1931, per cifre man mano crescenti, somme di quasi quattro milioni di lire così distribuite nei vari anni: lire 443.428 per l'anno 1930, 516.409 per il 1931, 1.224.622 per il 1932 e 1.597.375 per lo scorso anno.

Una lapide agli Eroi del "San Marco,, inaugurata nella caserma di Pola

POLA, 25

Si è svolta oggi, nella caserma «Andrea Bafile» del Battaglione «S. Marco», la solenne cerimonia dello scoprimento di una lapide a ricordo dei Caduti in guerra del glorioso reggimento che Pola ha l'orgoglio e l'onore di ospitare. Tra le autorità abbiamo notato S. E. il Prefetto Cimoroni, l'Ammiraglio comandante la piazza militare marittima, il Segretario federale, il Podestà, il console comandante la 60.a Legione della M. V. S. N.

Il reggimento era stato inquadrato al completo, con in testa la banda, nel recinto situato di fronte alla bella caserma sulla cui facciata principale è murata la lapide in pietra istriana e incisioni in bronzo. La cerimonia era stata indetta per oggi, ricorrendo la festa di San Marco.

Dopo la benedizione impartita da Mons. Aleramo Cravosio, cappellano-capo della R. Marina e rettore del Famedio del Marinaio italiano, mentre la banda intonava la Marcia Reale e «Giovinezza» e mentre tutti si ponevano sull'«attenti», fra la generale commozione la lapide veniva scoperta.

Il capitano di corvetta Servadio Cortesi, comandante il Battaglione, ha pronunciato un vibrante discorso esaltando gli eroismi dei marinai del «S. Marco» che si batterono in terra col valore dimostrato sul mare a bordo delle navi da guerra, come attestano luminosamente le 548 ricompense al valore guadagnate assieme a cinque Ordini Militari di Savoia e due medaglie d'oro. Il comandante ha concluso affermando che i grigio-verdi del «San Marco» sapranno, come nel passato, comportarsi sempre superbamente, seguendo l'esempio dei loro morti, la cui memoria è e sarà sacra a tutti e li spronerà a meglio servire la Patria che, sotto la guida del Duce, si incammina verso i suoi più radiosi destini. La cerimonia si è chiusa con il saluto al Re e al Duce.

Una nuova divisa per gli ufficiali dei Carabinieri

ROMA, 25

Mentre la Milizia ferroviaria adotterà fra breve la nuova tenuta, la cui principale trasformazione è data dalla adozione del berretto grigio-verde con visiera tipo Esercito, adottato da tempo dalla Milizia portuaria in sostituzione cioè del cappello alpino in uso fin dalla sua costituzione ed applicherà i bottoni esterni all'apertura della giubba e alle saccoccie, anche per gli ufficiali dei Reali Carabinieri sono state apportate sensibili modificazioni nell'uniforme.

Come è noto, dopo un brevissimo periodo di adozione della tenuta grigioverde, l'arma era tornata alla tradizionale uniforme nera. La caratteristica della nuova uniforme è che gli ornamenti, i fregi e i distintivi di grado restano d'argento e d'oro. Secondo le attuali prescrizioni i bottoni metallici, di forma identica a quella degli ufficiali delle altre armi, portano in rilievo la cifra reale. Le doppie bande dei pantaloni neri hanno al centro la filettatura rossa. Come per gli ufficiali dei corazzieri, anche per gli ufficiali dei Reali Carabinieri è stata adottata l'uniforme bianca estiva, che può essere ordinaria e di grande uniforme.

I distintivi di grado sul berretto sono d'argento su fondo nero. Sul bavero della giubba non sono applicati gli alamari. Le controspalline sono di panno nero con filettatura rossa, fregi di argento e distintivi di grado. Nell'uniforme ordinaria anche la giubba è aperta sul davanti con bottoniera centrale esterna di quattro bottoni metallici, quattro tasche esterne. Il bavero è filettato di rosso con alamari di argento di dimensioni ridotte rispetto alle attuali.

Le controspalline come quelle in uso portano ricamato il fregio caratteristico dell'arma. Quelle degli ufficiali superiori sono inoltre bordate con galloncini d'argento sulle maniche. Al di sopra delle manopole sono applicati i distintivi di grado in argento, analoghi a quelli prescritti per gli ufficiali delle altre armi. La camicia bianca col colletto bianco, rivoltato, floscio, inamidato, la cravatta nera, opaca.

La grande uniforme con la feluca resta immutata, salvo l'aggiunta della filettatura rossa tra le bande doppie dei pantaloni.

L'attuale piccola uniforme col berretto di nuova foggia è facoltativo fino al 31 marzo 1935, ma è obbligatoria sotto le armi fino a quando la truppa indosserà l'uniforme chiusa. La nuova uniforme ordinaria, aperta, sarà obbligatoria sotto le armi quando anche la truppa indosserà la nuova uniforme aperta.

Il cappotto, invariato nella forma, dovrà essere portato con bavero aperto. L'attuale uniforme per la truppa resta invariata. Sono però allo studio opportune modificazioni per renderla aperta.

Il Re premia il ten. Pirzio Biroli vincitore del campionato ippico militare

ROMA, 25

Si è svolta oggi all'Ippodromo di Tor di Quinto la terza prova del 23.o campionato ippico militare, consistente in un percorso di metri 800 con ostacoli dell'altezza di m. 1.15 da compiere al galoppo.

Alle prove ha assistito S. M. il Re, accolto al suo giungere da una calorosa manifestazione di omaggio della folla. Erano anche presenti il Sottosegretario alla Guerra Gen. Baistrocchi, il Capo dello Stato Maggiore Gen. Bonzani, i Comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione.

Il campionato ippico-militare è stato vinto dal tenente C. Pirzio Biroli, del Genova Cavalleria, col cavallo «Ladridia». Poco dopo il Re ha premiato il vincitore e quindi, fra rinnovati applausi, ha lasciato l'Ippodromo.

Come sono trattati gli ungheresi in Romania, Jugoslavia, Cecoslovacchia

BUDAPEST, 25

Durante la discussione sul bilancio alla Camera il deputato Kenez, parlando della questione della revisione, ha rilevato che il mondo comincia a riconoscere la missione storica dell'Ungheria e la necessità di ristabilirla, sia dal punto di vista politico che economico.

Il grave caos economico attuale, ha aggiunto l'oratore, non può essere eliminato che a mezzo della revisione dei trattati. In verità tali trattati non soltanto hanno distrutto l'ordine economico nell'Europa centrale, ma hanno distrutto la fede nella solidarietà dell'umanità e la possibilità di una cooperazione intellettuale. La parzialità di tali trattati ostacola la possibilità di un accomodamento.

L'oratore ha aggiunto che occorre impedire che siano estirpate le minoranze ungheresi che vivono nei territori separati dalla patria. Kenez ha poi enumerato, facendo la cronaca degli ultimi giorni, la serie dei casi flagranti di persecuzioni delle minoranze ungheresi. In Romania, egli ha detto, vige di nuovo, dal principio dell'anno in corso, lo stato d'assedio a Koloszvar, Nagyvarad e Temesvar ed è in atto la censura preventiva per i giornali, che sono stati sequestrati. Ai giornalisti è persino interdetto l'esercizio della loro professione, come è accaduto al decano dei giornalisti di Koloszvar per aver scritto in occasione della Pasqua che le campane annunziavano la resurrezione. I nomi dei villaggi e delle città ungheresi furono tradotti in romeno, gli invalidi di guerra ungheresi e i reduci, nonchè le vedove e gli orfani di guerra, non ricevono più soccorsi dal 1931. Nell'anno decorso vennero licenziati i funzionari ungheresi delle Poste e quest'anno vengono licenziati quelli delle ferrovie in massa, malgrado la loro capacità generalmente riconosciuta. La mancanza di regolamento relativo alla nazionalità dà luogo a procedure vessatorie. A Nagyvarad la nazionalità di 32.000 abitanti non è stata ancora regolata.

In Cecoslovacchia le persecuzioni e gli arresti dei capi della minoranza ungherese sono all'ordine del giorno. Si condannano i giornalisti, si sequestrano i giornali, si incita in tutti i modi allo spionaggio, inoltre vengono arrestati i sudditi ungheresi che soggiornano in Cecoslovacchia soltanto perchè appartengono all'organizzazione «Levante» od alle associazioni studentesche. Nella zona russo-carpatica si aboliscono le scuole ungheresi e si arrestano i parenti dei ragazzi ungheresi che chiedono la riapertura di dette scuole. Nel circondario di Beregszaasz, nonostante che la popolazione sia del tutto ungherese vi sono sette scuole ceche con un totale di 17 studenti.

In Jugoslavia l'ungherese non può entrare in Parlamento che come rinnegato e gli ungheresi non possono riunirsi nemmeno nelle case private se non sotto il controllo della polizia. Negli uffici l'uso della lingua ungherese è proibito, e non si può nemmeno parlare di insegnamento dell'ungherese nelle scuole. E' inoltre di oggi l'espropriazione dei coltivatori ungheresi in favore dei coloni serbi. Concludendo, Kenez ha posto in rilievo come la causa delle minoranze ungheresi debba essere sempre tenuta all'ordine del giorno per risvegliare la coscienza del mondo.

Un piccolo esercito e una flotta aerea alla caccia del bandito Dillinger

CHICAGO, 25

Il Governo federale ha mobilitato 5000 agenti di polizia, 300 uomini di fanteria regolare, una intera flotta di aeroplani e 100 scelti tiratori dipandenti dal Ministero della Giustizia, per giungere rapidamente alla cattura di Joe Dillinger, il famoso bandito definito il «pericolo nazionale numero uno». Si ripete quindi la spettacolosa caccia all'uomo che a suo tempo fu organizzata per catturare Pancho Villa nel Messico. Il Dillinger si troverebbe attualmente nei sobborghi di Minneapolis, dove affluiscono tutte le ingenti forze suindicate. Già esse avrebbero avuto un primo scontro con Dillinger e la sua banda, ma la notizia non è confermata. Gli aeroplani sono stati dislocati nei campi d'aviazione del Middle West, con l'ordine ai piloti di tenersi pronti a spiccare il volo entro 30 secondi dalla richiesta. Tutti i detectives della polizia segreta e gli agenti in borghese sorvegliano attentamente i bassifondi di tutti i centri di qualche importanza degli Stati centro occidentali della Confederazione. *(United Press).*

Il mistero di Waltershausen

L'autista Liebig assolto

BERLINO, 25

Il sensazionale processo svoltosi alla Corte d'Assise di Schweinfurt per l'assassinio del proprietario del Castello di Waltershausen, capitano Werther, ucciso nel dicembre 1932, in circostanze misteriose, mentre la moglie veniva ferita, è terminato con l'assoluzione dell'imputato, l'autista Liebig, che era stato perseguito in seguito a denuncia di omicidio sporta contro di lui dalla signora Werther. La sentenza di assoluzione dice tra l'altro che le prove fornite non sono sufficienti a motivare una condanna e che, per contro, i sospetti a carico della signora Werther conservano tutta la loro consistenza. *(Radio Stefani).*

Bollettino meteorologico

	Barom.	Temp. mass.	Temp. minima	Stato del cielo e del mare
Trieste	753.7	16	12	piov., legg. mosso
Roma	751.6	21	13	cop., legg. mosso
Torino	754.1	16	6	coperto
Milano	753.6	17	4	coperto
Genova	753.7	17	8	cop., legg. mosso
Venezia	754.0	18	10	piovoso, mosso
Firenze	752.5	17	10	piovoso
Ancona	751.7	19	13	piovoso, agitato
Bologna	755.5	19	10	piovoso
Napoli	751.1	21	12	coperto, mosso
Taranto	752.3	19	16	coperto, mosso
Palermo	749.7	18	12	piovoso, mosso
Catania	749.3	18	15	coperto, mosso
Cagliari	752.1	20	11	piov., legg. mosso
Tripoli	750.1	23	18	cop., legg. mosso
Messina	749.1	20	16	cop., legg. mosso
Trento	755.4	16	8	piovoso
Fiume	753.1	16	10	cop., legg. mosso
Bari	753.5	22	14	cop., legg. mosso
Sanremo	753.2	14	9	½ cop., mosso
Bengasi	755.1	33	21	coperto, mosso.
Rodi	—	—	—	

(Osservazioni del 24 aprile 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: Tutta l'Europa rimane ancora nel regime di bassa pressione, con centri depressionari sull'Irlanda e sulla Tunisia.

Probabilità: Il tempo si manterrà perturbato su tutta l'Italia, e specialmente sulle regioni meridionali, ove si avranno più accentuate precipitazioni. Venti piuttosto forti fra greco e levante sull'alta e media Italia, forti con raffiche tra levante e scirocco sull'Italia meridionale, intorno maestro sulla Sardegna. Temperatura in lieve diminuzione. Mare agitato, specie sui bacini meridionali.

127 vittime nella minier[a]

I risultati dell'inch[iesta]

BELGR[ADO]

La commissione speciale [del] Ministero delle Foreste per [le] cause della catastrofe nella Kacanj ha rilevato che l'e[splosione è] dovuta ad una modificazione [...]sima della pressione atmos[ferica, di] ma, di modo che i gas si e[...] mente diffusi, ciò che d'altr[a parte non] era possibile prevedere. Su[...] tora possibilità di nuove e[splosioni nel]la miniera.

Il numero delle vittime a[...] 127. Finora sono stati estr[atti i ca]daveri. Sette non hanno p[...] ritrovati. Si suppone che a[...] tori in seguito all'esplosione [siano stati] fatti a brandelli. Anche o[ggi è stato] estratto un cadavere al qua[le mancava] la testa. Il numero dei co[...] vittime si aggira intorno a[...] tra i quali sono in gran num[ero ...]bini.

Lovanio minacciata da un pau[roso incendio]

Tragica esplosione nelle offi[cine]

BRUXE[LLES]

Un gravissimo incendio si [è sviluppato] stamane nelle officine del [gas di Lo]vanio. Tre operai erano occup[ati nella] sorveglianza di un ingegnere [...] esternamente un recipiente [...] di 400 metri cubi nel qua[le si trova]vano 70 tonnellate di «mazo[ut». Improvvi]tinamente, forse per una s[...] sata dalla saldatura autog[ena, il liqui]do combustibile si incendiò [...] si manifestò con una violen[za ...] il cui rumore è stato int[eso ad una] decina di chilometri di dis[tanza].

I tre operai furono lan[ciati a una] trentina di metri di dist[anza. L'inge]gnere è stato ricoverato all['ospedale in] condizioni disperate, mentr[e gli operai] hanno riportato gravi ustio[ni. L'incen]dio mette in serio pericolo [la città di] Lovano data la vicinanza d[i ...] gasometri all'officina in fia[mme ...] me che le fiamme, che tutto[ra ...] con grande violenza dal [...] «mazout», comunichino l'in[cendio all']intera officina. Si potrebbe [...] ficare da un momento all['altro una] spaventosa e tragica esplosi[one che met]terebbe in pericolo non so[lo ...] dre numerose dei salvatori [...] rottamente da stamane so[...] ma anche l'esistenza d'inte[ri quartieri] della città che sono stati p[...] te evacuati. I pompieri di [...] Bruxelles si trovano sul po[sto per] coscrivere l'incendio. Si [...] prima che il combustibile [...] si sia completamente con[sumato do]vranno passare almeno 24 o[re].

Intanto si ha notizia d[...] un altro incendio ha distru[tto ...] tamente in quella città due [...] positi di lana. I danni am[montano a] più di venti milioni.

Grave sciagura in una vetre[ria]

MI[LANO]

Questa mattina alle 8, nel[...] la vetreria dei Fratelli Rioda [...] ta Ticinese, si è verificato u[...] ma sciagura. Alcuni operai, [...] di guide, stavano issando [...] carro una pesante macchi[na ...] per la stampatura del vetr[o ...] robusta fune che la tenev[a ...] si spezzava. La macchina, [...] do paurosamente, andava [...] uno dei proprietari della v[etreria, An]gelo Rioda, di 45 anni, ed [...] tecnico Teofilo Charret, di [...] stavano assistendo alle oper[azioni di ca]rico. Quest'ultimo per le g[ravi ...] rite riportate decedeva poco [...] tre gli accorsi lo trasporta[vano all'in]fermeria. Il Rioda ripor[tò ...] una gravissima ferita al ca[po ...] spetto di frattura delle oss[a ...] Dopo le più sollecite cure [...] Guardia Medica di Porta [...] ferito è stato trasportato in [...] privata in condizioni assai p[reoccupanti].

CRONACA DELLA CITTÀ

GIUGNO TRIESTINO

[S]ezione della pesca [al]la Mostra del Mare

[M]ostra del Mare che verrà inau[gurata] solennemente il 27 maggio è de[stinata] ad un sicuro successo in quanto [...]o sarà una delle più imponenti [manifes]tazioni marinare che si siano [...] in Italia ma anche perchè potrà [...]ramente la più completa, orga[nica e] complessa esposizione di tutte le [...] che traggono origine dal mare. [...]a di attività dei più diversi ge[neri] e vanno dal carattere economico [...]ustriale delle costruzioni navali [...] linee di navigazione, a quello [...]o dei quadri, stampe, incisioni, [...]e s'ispirano a motivi marinari, [...]to sportivo della sezione degli [...] nautici, a quello storico della [...] speciale che verrà allestita dal[l'Uffici]o storico della Marina da Guerra, [...]o scientifico del Museo del Mare [...] Acquario.

[M]ostra del Mare, come si è detto [...]nderà ben dieci sezioni, ognuna [...]ali verrà organizzata con criteri [...]nicità e completezza, sì da dare [...]tesi delle diverse attività mari[...]na di queste mostre che senza [...] desterà vivissimo interesse sarà [quel]la della pesca. In essa saranno espo[s]ti gli strumenti antichi e moder[ni ...] pesca, attività questa che spe[...]te per il nostro paese investe [...] vasta e complessa somma d'in[...]e che nella nostra regione è rap[presen]tata da numerose industrie.

[...]zione della pesca è stata affidata [...]rezione del cav. uff. cap. de Ma[...] notissimo ed apprezzato esperto [...]stioni marinare, che soprassiede [...]volmente a questa mostra, nella [...]gureranno importanti aziende che [...]cano alla pesca.

[...] assicurare il massimo incremento [...]zione della pesca si invitano tutti [...]i ed i cittadini che intendessero [...] degli oggetti (reti, arnesi e [...]nti vari di pesca ecc.) a rivolgersi [...]amente al cav. uff. cap. de Ma[...] presso la R. Capitaneria di [...]

[...] Mostra del Mare viene allestita [...]rande fervore. Già si delinea in [...]a sua superba bellezza ed il sug[...] interesse che rappresenterà come [...]entazione ed illustrazione delle [a]ttività marinare. Particolarmente [...] triestini la Mostra del Mare as[...] un significato di alto valore spi[...] in quanto attesterà la fervida [...]ità e la coscienza di Trieste che [...]tta protesa sul mare. E' dovere [...] di tutti i cittadini di contribuire [...] successo, arricchendo per quanto [...]le diverse sezioni della Mostra [...]e delle quali quella della pesca [...]na delle più importanti.

[Il radu]no degli artiglieri a Napoli e Roma

[Il p]rogramma definitivo per il gran[de ra]duno nazionale che si terrà in [...] a Napoli e Roma è stato così [...]: Giorno 18 maggio (pomeriggio) [...]nza da Trieste con treno speciale. [...]ggio: Arrivo a Napoli e sistema[zione] dei radunisti negli accantona[menti] e negli alberghi. Visita libera [...]ttà e solfatara di Pozzuoli. Ore [...]re 21.30, spettacolo folkloristico. [...]tamento. 20 maggio: ore 8, am[massa]mento delle colonne in via Fo[...]re 9, rivista dello schieramento [...] dalle LL. EE. Buffarini e Bai[...]hi. Ore 9-10.30, sfilamento per [...]edo ed ammassamento in piazza [Pl]ebiscito. Ore 10.45, Messa al cam[po ...] saluto a S. A. R. il Principe di [...]nte. Ore 13-14 colazione. Pome[riggio] a disposizione dei radunisti per [...]te (solfatara di Pozzuoli, Scavi [Pom]pei, ecc.). Ore 18 e 21.30, spet[tacolo] folkloristico. Ore 19 o 20, pran[zo ...] pernottamento. 21 maggio: Gite [a Ca]pri, Sorrento, Vesuvio o Amalfi; [...]e gita a Pompei. Ore 19-20 pran[zo ...] Napoli. Partenza per Roma nelle [...] ore del mattino del 22. 22 mag[gio: V]isita a Roma. Gran rapporto dei [...]nti. Nella serata partenza per i [...] di provenienza.

[Il p]rezzo del viaggio di andata e ri[torno] con diritto a tutte le facilita[zioni] è in terza classe di lire 35 per i [soci,] lire 45 per i non soci (familiari, [...]nti, ecc.). Seconda classe lire 50 [...] soci e lire 60 per non soci. Le [iscriz]ioni, accompagnate dal relativo [impor]to, si ricevono ogni sera dalle 17 [...]0, in sede (via XXIV Maggio n. [...] Ca]sa del Combattente).

[La confe]renza d'arte di Mons. Luciani

[Que]sta sera, alle ore 19.30, nella sala [...] del Ronco 4, l'illustre scrittore [...] e conferenziere Mons. prof. Lu[...] Luciani parlerà sulle Basiliche [...]tine. Data la fama dell'oratore e [l'inter]esse del tema, si prevede un largo [concor]so di pubblico a questa conferen[za ... Il] Sindacato fascista Belle Arti ed [il Sin]dacato scrittori ed autori invi[tano i] propri iscritti a partecipare nu[merosi] alla dotta serata d'arte.

[Il dott]. Farolfi al Dopolavoro R. A. S.

[Al] Dopolavoro R. A. S., il chiaro [...] Gino Farolfi, di cui sono note le [...]ime lezioni sull'arte del Rinasci[mento] ha parlato ieri sul tema «Il lin[guagg]io misterioso delle cattedrali go[tiche»]. Sulla bella conferenza, vivamente [ap]plaudita riferiremo nel *Piccolo della* [...]

[Il dot]t. Rosato al Dopolavoro Ferroviario

[Nel]la sala del Dopolavoro ferrovia[rio g]remita di soci, il chiaro dott. G. [Rosa]to, medico fiduciario della Sani[tà ...] «A. Mussolini», ha tenuto la ter[za co]nferenza di propaganda sanita[ria s]volgendo con chiarezza e profon[dità d]ottrina l'importante tema di at[tualit]à: «Odontoiatria e tubercolo[si». D]ell'interessante esposizione, che [ha in]teressato al massimo l'uditorio, [dar]emo il resoconto nel *Piccolo della* [...]

[Il d]ott. Pino Cheni al D. I. P.

[Co]me annunciato, sabato 30, alle ore [...], nella sala maggiore del D. I. [P. (]via Imbriani 6), il chiarissimo [...] Pino Cheni terrà un'interessan[te co]nferenza su «La psicologia del [...]colo».

[Un es]empio da imitare. Con spirito fasci[sta e] umanitario il signor Carmelo Roc[...] proprietario del calzaturificio sito in [via U]dine 35, ha offerto al Gruppo Rio[nale] Fascista «Aldo Ivancich», per i bi[sogn]osi del rione, otto paia di scarpe [...]e ottanta riparazioni varie.

60.000 lire della Federazione Armatori per l'Ente Opere Assistenziali

Il Segretario federale ha ricevuto il camerata Budini che gli ha rimesso la somma di lire 30.000 quale contributo della Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico orientale pro E. O. A. Con tale importo la somma complessivamente elargita dalla Federazione stessa ammonta a lire 60.000. Il dott. Perusino ha ringraziato per la generosa oblazione.

I Fanti a Roma. Affluiscono numerose le adesioni al raduno dei Fanti a Roma, indetto per il 24 maggio. La Presidenza della Sezione Provinciale invita caldamente tutti i Fanti in congedo desiderosi di partecipare a questa grande prima adunata nazionale, a volersi tempestivamente prenotare, e comunque, non oltre il 31 corr. Contemporaneamente all'iscrizione dovrà essere versata la quota di partecipazione, stabilita in lire 35. Le disposizioni relative all'uniforme, già rese note, sono state abrogate. La segreteria è aperta seralmente, nella Casa del Combattente, stanza 23, dalle 19 alle 20. Per chiarimenti ed informazioni telefoniche risponde il presidente al numero 66-27.

Affermazioni triestine ai Littoriali di Firenze

FIRENZE, 25

Ai Littoriali della Cultura e dell'Arte sono state stabilite stasera le seguenti graduatorie: Convegno di critica musicale: 1) Branco di Firenze, 2) Uberti di Ravenna, 3) Bocchiola di Milano, 4) Mantelli di Torino, 5) Ingarama di Roma. Convegno di critica artistica: 1) Tomei di Roma, 2) Rapisardi di Catania, 3) Zennari di Trieste, *4) Laurenti di Ferrara, 5) Palmieri di Milano, 6) Donadoni di Pisa. Convegno di esecuzione musicale: 1) Quartetto del «Guf» di Milano, 2) Quartetto del «Guf» di Roma, 3)* Quartetto del «Guf» di Trieste, *4) Quartetto del «Guf» di Padova, 5) Quartetto del «Guf» di Firenze.*

La gita del «Guf» a Milano. In occasione dei Littoriali dello sport che avranno luogo a Milano dal 2 al 9 maggio, il Gruppo Universitario Fascista organizza una gita. Quota di partecipazione lire 150 (viaggio, vitto e alloggio). Permanenza 5 giorni. Informazioni e iscrizioni in sede (via Rossini 4) dalle 18 alle 19.

L'adunata dei Volontari a Roma

Il 2 giugno avrà luogo in Roma, ad iniziativa dell'Associazione Nazionale Volontari della Guerra 1915-18 e l'alto consenso di S. E. il Capo del Governo, un grande convegno di 10.000 volontari di guerra.

Affinchè l'adunata riesca quella solenne manifestazione che gli iniziatori si sono riproposti, intendendo l'Associazione predetta riaffermare pubblicamente il suo spirito ardente di piena dedizione al Duce e la sua perfetta inquadratura al servizio del Regime e del Paese, la Presidenza del Consiglio ha già diramato disposizioni affinchè tutti i volontari di guerra dipendenti da Enti statali, parastatali ed autarchici, abbiano, per i giorni del Convegno, la concessione di un congedo straordinario. La Federazione provinciale fascista del commercio invita tutte le ditte commerciali a regolarsi conformemente nei confronti dei propri dipendenti impiegati volontari di guerra che chiederanno di prendere parte alla celebrazione del 2 giugno.

Il Sindacato ostetriche comunica a tutte le iscritte che domani, giovedì, alle 16, terrà un'assemblea ordinaria con un importante ordine del giorno già comunicato ad ognuna delle ostetriche.

Il Monumento a Oberdan e la Casa del Combattente

Alte personalità e vessilli di tutt'Italia alle solenni celebrazioni inaugurali di domenica

L'ordine delle cerimonie

In questi giorni, a cura dell'Ufficio tecnico comunale, è stato perfettamente sistemato lo spiazzo davanti alla severa mole della Casa del Combattente. Iermattina, squadre di soldati del genio hanno iniziato la costruzione dei palchi nei quali domenica prenderanno posto le autorità che assisteranno alle solenni cerimonie per l'inaugurazione della Casa del Combattente e del Monumento a Guglielmo Oberdan.

Sulla piazza e nelle immediate adiacenze converranno tutte le associazioni combattentistiche e d'arma, le associazioni dipendenti del Partito, i Fasci Giovanili di Combattimento, l'Opera Balilla, i Sindacati, il Dopolavoro e infine tutto il popolo triestino e le numerosissime rappresentanze di ogni parte d'Italia. Ai posti d'onore saranno oltre 3000 mutilati, e quindi le rappresentanze delle Madri e Vedove dei Caduti e dei Volontari.

Alla cerimonia sarà presente, come noto, S. A. R. il Duca d'Aosta in rappresentanza di S. M. il Re.

Saranno inoltre presenti S. E. Baistrocchi, Sottosegretario di Stato alla Guerra, per il Governo, il senatore conte Segrè-Sartorio per la Presidenza del Senato, l'on. Morigi per il Partito, i rappresentanti della Camera e dell'Accademia d'Italia, i direttori nazionali dei Combattenti, con l'on. Amilcare Rossi, dei Volontari e dei Mutilati, S. E. Vaccari per il gruppo Medaglie d'oro, l'on. generale Ezio Garibaldi, per i Volontari garibaldini, il cav. di gr. croce Enrico Skodnik per la «Dante Alighieri».

Giungeranno inoltre a Trieste, per partecipare alla cerimonia, le rappresentanze dei Comuni di Firenze, Genova, Torino, Padova, col gonfalone scortato dai valletti del Comune; quelle dei Comuni di Ancona, Trento, Verona, Savona, Udine, Fiume, Novara, Mantova, Gorizia, Palermo, Pavia, Pola, Brindisi, Treviso, tutte con il gonfalone comunale; quelle di Venezia e Vicenza con le bandiere decorate di medaglia d'oro al valor militare.

Dopo l'inaugurazione dell'Edificio e del Monumento, alle 11, l'on. Carlo Delcroix parlerà alla folla dalla terrazza della Casa del Combattente. I reduci, le associazioni e la folla sfileranno quindi davanti al Monumento a Guglielmo Oberdan.

Come abbiamo detto, nell'occasione giungeranno a Trieste migliaia di persone da ogni parte d'Italia. Sarà in vigore la riduzione ferroviaria del 70 per cento. I mutilati e gli altri reduci giungeranno con treni speciali.

Fasci Giovanili di Combattimento
Ordine di mobilitazione

Per domenica 29, in occasione dell'inaugurazione del monumento a Oberdan, i Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste sono mobilitati dalle 9 alle 12. I suddetti Fasci si troveranno perfettamente inquadrati e in divisa alle 9.15 al largo Duca degli Abruzzi (Idroscalo). Il presente ordine di mobilitazione è indipendente dai precedenti ordini, impartiti dai rispettivi comandanti di Fascio.

Il Comandante federale:
Carlo Perusino

Corso radiotecnico per Giovani Fascisti. I G. F. iscritti al Corso, sono comandati in divisa domani 27 alle 19.30 al R. Istituto industriale, via C. Battisti, per partecipare alla prima lezione.

Fascio di Montebello. Ufficiali e capisquadra rapporto in sede, oggi alle 21.

La giornata dei bersaglieri

Ecco la giornata dei bersaglieri in occasione dello scoprimento del Monumento a Guglielmo Oberdan:

Ore 9. Adunata davanti al ristorante «Alle viole». Ore 9.15. Arrivo e ricevimento della sezione bersaglieri «E. Toti» di Monfalcone. Ore 10. Ammassamento in Piazza Oberdan. Ore 11. Discorso del bersagliere on. Carlo Delcroix. Ore 12. Breve concerto della fanfara in piazza dell'Unità. Ore 15. Partita di calcio bersaglieri-artiglieri sul campo di Montebello. Ore 17. Inaugurazione lapide a Oberdan all'Istituto dei Poveri. Ore 20.30. Rancio e serata bersagliaresca sulla terrazza della Casa del Combattente.

L'omaggio degli istriani al Martire

L'Istria parteciperà con tutta l'anima domenica alle celebrazioni in onore di Oberdan. Tutti i Segretari dei Fasci converranno a Trieste e alle 9.30 si troveranno davanti alla sede della Federazione triestina per procedere col Segretario federale e col labaro della Federazione fino in piazza Oberdan. Il corteo sarà preceduto da una centuria di Avanguardisti e Giovani Fascisti istriani. Parteciperanno pure all'onoranza i Volontari istriani e quanti fascisti potranno convenire da ogni parte della Provincia.

Nel pomeriggio a Buie d'Istria i Segretari dei Fasci che giungeranno da Trieste con autocorriera, renderanno omaggio al compagno di Oberdan, Donato Ragosa. Davanti l'erma parlerà a Buie il capitano Piero Almerigogna.

Il Segretario federale dell'Istria raccomanda a tutti i fascisti che giungeranno a Trieste dall'Istria di unirsi al corteo che si formerà in piazza Verdi, alle 9.30.

Inviti di adunata
Combattenti e associazioni d'arma

Onde regolare l'afflusso delle varie organizzazioni combattentistiche e di arma in piazza Oberdan, nella mattinata di domenica 29, è stato disposto che i *Volontari* si concentrino in via Cicerone. Da qui si muoveranno in modo da giungere in piazza Oberdan per le 9.50 precise. In piazza, appositi ordinatori assegneranno alla colonna il posto per essa fissato.

I *Combattenti* si concentreranno in piazza Evangelica, da dove muoveranno in modo da giungere in piazza Oberdan per le ore 10 precise.

Le *Associazioni d'arma*, e precisamente l'Associazione carabinieri in congedo, l'Unione marinara italiana, l'Associazione granatieri, l'Associazione del fante, l'Associazione nazionale alpini, la Sezione bersaglieri «E. Toti», l'Associazione Arma di cavalleria, l'Associazione Arma d'artiglieria, l'Associazione Arma del Genio, l'Associazione automobilisti in congedo e l'Associazione R. Guardia di finanza in congedo, si concentreranno per le ore 9.45 al Largo Piave (angolo via Coroneo), da dove muoveranno in colonna, in modo da essere per le ore 10.05 in piazza Oberdan. Tutti gli iscritti indosseranno le divise sezionali con decorazioni.

I Sindacati professionisti e artisti

Gli iscritti ai Sindacati fascisti dei professionisti e artisti si aduneranno in massa alle 10 dinanzi alla sede confederale, via Battisti 22, per recarsi incolonnati, al seguito del labaro, all'ammassamento di piazza Oberdan. La colonna sarà agli ordini dei vicepresidenti del Comitato. Quei professionisti e artisti che sono addetti a qualche azienda industriale o commerciale dovranno partecipare alla manifestazione inquadrati nel rispettivo Sindacato di cui fanno parte.

Gli universitari fascisti

Tutti i fascisti universitari sono comandati di trovarsi alle 9.45 precise, in divisa completa, davanti alla sede del Gruppo per partecipare alle onoranze che verranno rese al Martire triestino. Contro gli assenti verranno presi severi provvedimenti disciplinari.

I Dalmati e gli «Azzurri»

La Società Dalmatica e la S. C. Dalmazia invitano i dalmati residenti nella nostra città a intervenire numerosi alle cerimonie. Interverranno pure le rappresentanze, con gagliardetto, dei dalmati residenti nelle altre città della Venezia Giulia, per rendere omaggio alla sacra memoria del Martire triestino.

Anche gli «Azzurri di Dalmazia» sono invitati a partecipare numerosi, dietro ai loro gagliardetti azzurri, a fianco dei dalmati. Adunata per tutti in sede sociale (via G. d'Annunzio 2) alle 9.30, per muovere incolonnati verso la piazza Oberdan.

Sindacati credito e assicurazione

Tutti gli iscritti e specialmente gli iscritti al Partito dovranno trovarsi alle 9.45 al Largo Mazzini (davanti la Banca Commerciale Italiana) per procedere poi inquadrati verso la piazza Oberdan, ove avverrà il concentramento. Allo scopo di evitare equivoci e malintesi, resta chiaramente stabilito che tutti, compresi quindi fascisti, dopolavoristi ed eventuali iscritti ad associazioni sportive, eccezione fatta per ufficiali della Milizia comandati a partecipare con la Legione, dovranno essere inquadrati coi Sindacati del credito e dell'assicurazione.

Il Dopolavoro automobilisti invita tutti i soci, loro familiari e simpatizzanti a trovarsi domenica alle 9.30 in sede (piazza Ponterosso 6) per partecipare alle cerimonie.

Lo scoprimento delle lapidi

Già narrammo come Guglielmo Oberdan giovinetto, quand'era allievo dell'Istituto tecnico comunale, ch'era allora in via Imbriani all'angolo con via Mazzini, avesse voluto, assieme a due condiscepoli, il vivente e vegeto Menotti Delfino e il compianto Riccardo Zampieri, recarsi due volte la settimana alla Pia Casa dei Poveri, a fungere da insegnanti volontari e gratuiti di ginnastica ai ragazzi di quella Scuola elementare. Ciò avveniva nel 1873. Questo episodio rimase tra i più cari che venissero ricordati nelle Memorie di quella scuola, e forse esso ebbe influenza sullo spirito di quella scolaresca, che diede combattenti e perseguitati alla causa nazionale.

La direzione della Congregazione di Carità ha voluto che questo episodio venisse ricordato in un marmo, che sarà apposto in punto adatto della Pia Casa, perennemente visibile ai ragazzi dell'Educatorio. Lo scoprimento della lapide, senza discorsi, avverrà domenica 29 alle ore 15.30.

Il giorno stesso, alle 16, verrà scoperta una seconda lapide in memoria di Guglielmo Oberdan sulla facciata dello stabile n. 23 di via Udine. In quella casa il Martire aveva trascorso gli anni dell'infanzia e della giovinezza, cioè quel periodo della sua vita che va dal 1869 al 1878. Il Comitato triestino della Società Nazionale per la storia del Risorgimento italiano ha voluto che fosse perpetuata la memoria di questa dimora e un suo consigliere, il comm. Silvio Benco, ha aderito cortesemente a dettare l'epigrafe del marmo. A questo, come ad ogni altra spesa, ha provveduto generosamente l'attuale proprietario dell'edificio, signor Egone Buchreiner. La cerimonia sarà di austerità fascista e nessun discorso verrà pronunciato.

L'Istituto per le case popolari applica integralmente la riduzione degli affitti

Come abbiamo brevemente riferito, presso il Ministero dei LL. PP. si è riunita la Commissione centrale dell'Istituto per le case popolari.

La Commissione, seguendo le direttive del Governo nella campagna di adeguamento del costo della vita all'effettivo valore della moneta italiana, ha deliberato di applicare integralmente la riduzione su tutti gli alloggi e le botteghe in affitto anche se altre riduzioni speciali erano state applicate recentemente, prima del R. Decreto. Per quanto si riferisce agli alloggi a riscatto sono state rimesse proposte e richieste alle autorità competenti.

La Commissione ha preso in esame la situazione che per effetto delle riduzioni si determinerà nei bilanci degli Istituti anche nei riguardi degli Enti locali garanti e ha ravvisato le varie provvidenze che saranno da richiedere e da adottare.

Erano presenti alla riunione i dirigenti dell'Istituto di Roma, Milano, Torino, Venezia, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Bari e Palermo.

Turno di pagamento delle pensioni

Per il pagamento delle pensioni statali dal 30 aprile 1934 a tutto 31 maggio 1934, da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria, via Geppa 3, pianoterra — sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1) Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove ed orfani: 1 maggio 1934 dal n. 1 al n. 900; 2 maggio, dal n. 901 al n. 1760; 3 maggio dal n. 1761 al n. 6820; 4 maggio dal n. 6821 in poi. b) pensionati diretti: 1 maggio 1934 dal n. 1 al n. 1100; 2 maggio dal n. 1101 al n. 2600; 3 maggio dal n. 2601 al n. 9100; 4 maggio dal n. 9101 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 5 maggio 1934 dal n. 1 al n. 2010800; 7 maggio dal n. 2010801 al n. 2021800; 8 maggio dal n. 2021801 al n. 2027500; 9 maggio dal n. 2027501 in poi. Libretti gialli: 12 maggio 1934 dal n. 600000 in poi; 14 maggio dal n. 1 al n. 599999. Libretti rossi: 21 maggio 1934: tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 30 aprile 1934. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 23 maggio 1934.

ASTERISCHI

Un lavoro di Marcello Mascherini

Con molta solennità e con l'intervento delle autorità locali, è stato inaugurato nella chiesa parrocchiale di Faguigola (provincia di Udine) un Cristo dovuto all'opera dello scultore nostro Marcello Mascherini. L'importante lavoro, ch'era stato commesso all'artista dal rev. parroco don Giuseppe Nonis, è stato molto ammirato dagli intervenuti, i quali si rallegrarono col Mascherini per la riuscita dell'opera d'arte.

Medici triestini al Congresso di gastroenterologia

In questi giorni ha avuto luogo a Milano il primo congresso della Società italiana di gastroenterologia con intervento di numerosissimi clinici e medici. Di Trieste c'erano il prof. G. Mann e il dott. E. Nordio. Le relazioni ufficiali sulle achilie ed anemie agastriche furono fatte da Allodi, Micheli, Fasiani, Vespignani. Il prof. Mann parlò sul contributo della gastroscopia alla diagnosi differenziale delle achilie.

Una Mostra di Urbano Corva

Sabato prossimo, alle 18, il noto pittore Urbano Corva, vincitore del concorso per il cartellone del Giugno Triestino, inaugurerà nella nuova saletta della Galleria Trieste, di viale XX Settembre, una sua Mostra individuale che comprenderà, fra l'altro, una larga serie di tempere ispirate alla visione di Cittavecchia.

Onorificenze

Con recente decreto sovrano e su proposta di S. E. Suvich, Sottosegretario agli Esteri, il cav. Ferruccio Gioppo è stato promosso a ufficiale della Corona d'Italia, in premio della sua silenziosa, continua, instancabile opera sempre data alla Patria, che egli dimostrò di saper amare soffrendo, senza lagnarsi, lunghi anni di carcere e di privazioni. Al caro amico le nostre felicitazioni vivissime.

— E' stato insignito della croce di cavaliere il cent. Duilio Cosolo, fedele camicia nera di vecchia data e segretario del Comitato provinciale dell'Opera Balilla. Il cav. Cosolo da molti anni svolge la sua intelligente attività a favore delle organizzazioni giovanili del Regime e l'odierna onorificenza premia la sua infaticabile ed entusiastica opera. Vivissime congratulazioni.

— Il cent. prof. Bruno Tedeschi, comandante di Legione dell'Opera Balilla, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Questa onorificenza premia un chiarissimo studioso e un infaticabile collaboratore delle organizzazioni giovanili del Regime. Al cav. prof. Tedeschi i più vivi rallegramenti.

Gioie famigliari

Oggi, mentre i coniugi Attilio e Ada Trovi festeggiano il 35.o anniversario del loro matrimonio, in S. Giusto mons. Buttignoni celebrerà le nozze della loro figlia signorina Lucia con il signor Mario Godina e battezzerà la nipotina Adelaide, secondogenita del sottufficiale aviatore Vittorio Trovi. Congratulazioni e auguri vivissimi.

Nozze

Nella chiesa della Madonna delle Grazie il cap. Giovanni Corazza si è unito ieri in matrimonio con la gentile signorina Bianca Perisini. Fungevano da testimoni il comm. dott. Pirro Cosolo ed il cav. uff. Giovanni Cerella. Auguri e felicitazioni.

"Il nuovo volto di Trento„ all'Istituto Fascista di Cultura

Stasera, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», viale XX Settembre 26, il prof. Aldo Nicolao terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, su «Il nuovo volto di Trento» (Il Trentino in Regime fascista). Presidente dell'Istituto Fascista della città sorella, segretario dei giornalisti trentini, insignito di varie e importanti cariche e mansioni nel Partito e nelle Associazioni da esso dipendenti, corrispondente ordinario del «Popolo d'Italia» e d'altri importanti quotidiani, autore di pregiate monografie storiche e artistiche sul Trentino e sull'Alto Adige, il prof. Nicolao primeggia fra la gioventù trentina per l'ingegno, il carattere, l'operosità intensa e multiforme. Oratore chiaro e pregiato, egli ci mostrerà stasera la consorella, abbellita e accresciuta dalla redenzione e dalle opere del Regime.

Un plastico di Città Vecchia e del Colle Capitolino

Nella Sala Trieste, sul Viale XX Settembre, si è iniziata iersera l'esposizione di un grande plastico di Città Vecchia e del Colle Capitolino secondo un progetto ideato dall'architetto Ramiro Meng. Il pubblico, che certo si recherà a vederlo in gran numero e lo vedrà con molto interesse, non deve supporre che questo plastico rappresenti il piano regolatore. Esso fu ideato, come dicemmo, da un geniale artista, conforme a precise idee meditate da lungo, che in parte si discostano dal piano adottato. Di tali idee forse taluna potrà essere vagliata e presa in considerazione, anche se il piano generale rimanga un altro. Comunque, si tratta di un progetto che meritava essere conosciuto, perchè studiato con serietà e con amore. Il plastico stesso è coscienziosamente fedele ai dati topografici e di bellissima esecuzione, tale da rendere con evidenza il pensiero del giovane artista. Ne esporremo un altro giorno i tratti capitali; intanto segnaliamo il vivissimo interesse che esso ha suscitato specialmente tra i competenti.

Iscrizioni al Tiro a Segno Nazionale. La Presidenza informa tutti i cittadini che intendono iscriversi al tiro a segno nazionale, che le iscrizioni sono aperte giornalmente presso la sede sociale, via Genova 21, con orario dalle 16 alle 20 (tel. 36-56). Il canone annuo è di lire 10.

I trattenimenti danzanti dell'Associazione Artiglieri. Sabato prossimo 28 corrente si terrà nelle sale di via Pierluigi da Palestrina N. 3 un trattenimento di danza. La lieta serata avrà inizio alle 21. Tra tutti gli intervenuti saranno sorteggiati quattro viaggi gratuiti di andata e ritorno Trieste-Venezia, da effettuarsi il 6 maggio con la celere motonave «S. Giusto». Sono validi gli inviti per i soliti trattenimenti.

Il trattenimento di stasera dei bancari e assicuratori. Nella sede del Dopolavoro del Credito e Assicurazioni in via Pellico 4 si terrà, dalle 21, un trattenimento familiare per soci e invitati.

Un capolavoro prodigioso "Don Chisciotte„ al Nazionale

L'attesa prima visione del film «Don Chisciotte», realizzato da G. W. Pabst e sincronizzato con tecnica mirabile dalla «Cines», si è avuta ieri al nostro Teatro Nazionale con l'unanime plauso della folla, sicura conferma del successo già riscosso nella rappresentazione privata svoltasi alla presenza dei rappresentanti del nostro mondo intellettuale. La realizzazione cinematografica del poema di Cervantes è stata maggiormente gustata in grazia della scultorea interpretazione di Fedor Chaliapine, artista di grande eccezione, che dà al personaggio del «Cavaliere della triste figura» una impronta indimenticabile.

Mirabile e quasi precorritrice di nuove vie artistiche è la regia del Pabst, che ha dato ad ogni visione la potenza immortale di un quadro michelangiolesco. Il film, che è riuscito ad interessare ed avvincere tutta la grande massa degli spettatori, da oggi si replica.

STATO CIVILE DI TRIESTE
25 aprile 1934 - XII

Nati vivi	8
maschi 5, femmine 3.	
Nati morti	-
Morti	1
Matrimoni	1[illegible]

Una simpatica festa delle maestranze di Isola

per la consegna delle insegne al gr. uff. Giorgio Sanguinetti

La grande industria, secondo i principi del Fascismo, deve essere sempre considerata in funzione della ricchezza nazionale e del benessere del popolo. A questo principio s'è ispirata tutta la dinamica volontà di un grande industriale, Giorgio Sanguinetti, che a Isola d'Istria ha creato con impulso incessante il più grande stabilimento per la lavorazione del pesce d'Italia e si può dire d'Europa. Di questo primato la cittadinanza isolana è riconoscente e orgogliosa, e ieri le 700 lavoratrici, assieme a tutto il personale direttivo, tecnico e amministrativo dell'azienda, riunite nel vasto salone-officina, addobbato con trofei tricolori, hanno festeggiato il benemerito industriale con una effusione di riconoscenza e di simpatia degne di rilievo e veramente significative. Le maestranze stesse, chiesta la sospensione del lavoro, hanno voluto offrire le insegne dell'onorificenza di grande ufficiale della Corona d'Italia testè conferita al cavaliere del lavoro Giorgio Sanguinetti.

Le rappresentanze

Facevano corona, attorno al festeggiato, tutti i suoi stretti parenti, fra cui la figlia Maria Luisa, e i suoi collaboratori ing. Giorgio Ricordi, direttore generale delle Aziende Arrigoni e C. e signora, Gastone Ricordi, direttore dello Stabilimento isolano, l'avv. conte Ferra, nonchè gli esponenti dell'industria on. Bruno Coceani, presidente della Federazione nazionale della pesca, il cav. Carletti, segretario generale dei Sindacati dell'industria per la Provincia dell'Istria, il dott. Calcagni, direttore del Cantiere Scoglio Ulici di Pola, delegato dell'Unione industriale istriana, il dott. Petronio, segretario dell'Unione industriale triestina, assieme al dott. Saccomani e al sig. Pison; infine il cav. Marinelli, commissario prefettizio del Comune d'Isola, il segretario politico Pacor e la segretaria del Fascio femminile signorina Pugliese.

Sulla parete di fondo spiccava, tra bandiere nazionali, il busto marmoreo del Duce. L'ingresso, l'atrio e l'antisala erano addobbati pure, con piante ornamentali e tappeti. Una fioritura di giovani lavoratrici, forti ed avvenenti, dava il tono all'assemblea. La sala, dove l'opera si svolge tra il ronzio dei macchinari, in quelle molteplici file di banchi delle lavoratrici, e dove talvolta esse lanciano i canti della giovinezza in un sano ottimismo, senza venir meno alla disciplina e al ritmo lavorativo, ha risuonato ieri di acclamazioni schiette, in un'atmosfera di lieta comunione di cuori.

Il saluto dei lavoratori

Interprete dei sentimenti degli operai e delle operaie fasciste e a loro nome il cav. Carletti ha proceduto alla consegna delle insegne della meritata onorificenza. L'atto stesso è stato illustrato da un discorso caloroso, in cui l'oratore ha rilevato il duplice significato della manifestazione: la cordialità di sentimenti e l'unità di spiriti esistenti tra i datori di lavoro e prestatori d'opera, di cui egli rappresenta le organizzazioni sindacali fasciste istriane, e la soddisfazione per constatare particolarmente la devozione delle maestranze dello stabilimento per il capo dell'industria isolana. Questa industria — egli ha affermato — si è imposta non solo nel settore provinciale e nazionale, ma mondiale. Ecco perchè con orgoglio accetta l'incarico degli operai e delle lavoratrici isolani di offrire le insegne di grande ufficiale al comm. Giorgio Sanguineti. Questa onorificenza premia il grande industriale, ma anche il grande italiano, l'uomo di tenace volontà, il quale con ritmo fascista ha modernizzato i sistemi di produzione, che hanno permesso di garantire, ciò che più conta, la continuità del lavoro, non per un periodo stagionale, ma durante tutta l'annata.

Calorosi applausi salutarono le parole del segretario dei Sindacati provinciali. L'atto della consegna è stato sottolineato da vivi applausi al comm. Sanguinetti, al quale una delle lavoratrici, a nome di tutte, ha offerto un grande mazzo di fiori ch'egli ha gradito commosso.

L'adesione di S. E. Cimoroni

Ha quindi parlato il dott. Calcagni, anzitutto per portare l'adesione di S. E. il Prefetto dell'Istria, impossibilitato a intervenire per impegni assunti, e che gli affidò il graditissimo incarico di porgere il suo saluto e il plauso per l'opera feconda del festeggiato, al quale il Governo ha meritatamente conferito la cospicua onorificenza. Assicurò che S. E. il Prefetto visiterà la stabilimento, di cui non sfugge la grande importanza. Rilevò che la collaborazione è in atto. E' questo il segno dei tempi, in cui l'economia corporativa consente di raggiungere risultati di portata addirittura nazionali, quando a capo di un'industria stia un uomo di potente volontà e dinamismo fascista.

Anche il dott. Calcagni ha sollevato prorompenti applausi, che si rinnovarono allorchè accennò di parlare l'on. Coceani. Il quale, per essere da dieci anni a fianco di Giorgio Sanguinetti, ne ha conosciuto a fondo le qualità di uomo d'azione e d'organizzatore, il che ha in modo eminente determinato l'affermazione dell'industria italiana della lavorazione del pesce sui mercati mondiali di fronte alla concorrenza delle industrie estere, ed indicò altresì l'opera più estesa, quella delle imprese nelle Romagne; perchè — disse — nel complesso, le persone che compongono la famiglia di Giorgio Sanguinetti superano le 2000. L'eloquenza della statistica è molto significativa, e l'on. Coceani, acclamatissimo, concluse che mercè la forza di volontà del grande industriale, Isola ha la fortuna di vedere assicurato il pane a centinaia di famiglie.

Premi di nuzialità alle operaie

Visibilmente commosso il gr. uff. Sanguinetti ha risposto ai precedenti oratori con affettuose parole. Rivolgendosi quindi alle maestranze, ha dichiarato di accettare con gratitudine le insegne dell'onorificenza, aggiungendo che condivide il merito di essa tra tutti i suoi collaboratori. Prendendo lo spunto dall'accenno cordiale fatto dall'on. Coceani, ha rievocato gli inizi della sua attività, quando nella piccola fabbrica, appena aperta, nel 1920, non contava che 50 persone, le quali lavoravano una volta alla settimana. Rievocò altresì un commosso episodio, quando, a fianco dell'on. Giunta, nelle giornate delle prime affermazioni per Fiume italiana, comprese che occorreva mettere anche nelle imprese industriali la dinamica volontà ispirata dal Fascismo. Ha fatto anche, in rapida sintesi, la storia degli stabilimenti di Romagna, suo vanto e orgoglio.

Con parole di fede, si è rivolto ancora una volta alle maestranze, e per rendere partecipi della sua gioia nell'imminente nozze della sua figlia diletta, ha distribuito due premi di nuzialità alle signorine Antonia Carlin e Antonia Millivoi, assicurando che sarà offerta analoga dote nuziale alle signorine Maria Delise, Solidea Mondo, Valeria Bosi, Lina Degrassi, Erminia Sorgo, Gisella Bologna, Valeria Parma e Anna Gerin, che sposeranno entro il giugno di quest'anno.

Nel ricevere il premio di nuzialità le signorine Carlin e Millivoi abbracciarono affettuosamente la signorina Sanguinetti. L'atto gentile ha destato rinnovati applausi. La manifestazione ha avuto un carattere schiettamente fascista. La Direzione della S. A. Arrigoni e C. ha offerto alle autorità un ricco rinfresco.

Per l'adeguamento dei prezzi a Fiume
Ribassi nei servizi pubblici di trasporto

FIUME, 25

In ossequio alle direttive del Governo fascista, la Direzione dei Servizi pubblici di Fiume ha deciso di apportare notevoli riduzioni che toccano una media del 10 per cento a tutte le tariffe riguardanti il servizio tranviario, di autobus e relative coincidenze e abbonamenti, nonchè quello riguardante la fornitura dell'acqua a contatore.

E' allo studio pure la nuova tabella delle tariffe riguardante la riduzione del prezzo del gas e dell'energia elettrica. Tutte queste riduzioni entreranno in vigore dal 1.o maggio.

D'altro canto la Federazione provinciale fascista del commercio comunica che, a seguito della deliberazione presa dal Gruppo provinciale panificatori, a partire da oggi, ha stabilito la riduzione del prezzo del pane nel Comune di Fiume, prezzo che resta così fissato: per filoni di I qualità da lire 0.90 a lire 0.85 il chg.; pane comune da lire 0.60 a lire 0.55; pane di segala da lire 0.90 a lire 0.85.

Anche il Sindacato provinciale fascista dei farmacisti ha deciso di offrire uno sconto ulteriore del 10 per cento

La tassa sul valor locativo ribassata a Pola del 12 per cento

POLA, 25

Il Comune di Pola, con deliberazione del 20 corrente, nell'intento di contribuire all'adeguamento del costo della vita all'attuale valore della moneta, ha stabilito di ridurre del 12 per cento la tassa sul valor locativo a decorrere dal 16 aprile.

La Federazione provinciale fascista dei commercianti annuncia di aver deliberato la riduzione del prezzo del carbone e precisamente all'ingrosso da lire 25 a lire 22.50 al quintale e al minuto da centesimi 30 a centesimi 27 il chilogrammo.

Il pellegrinaggio della Dalmatica sui Campi di Battaglia. Domenica 6 maggio, come annunciato, numerosi dalmati e simpatizzanti parteciperanno al pellegrinaggio, organizzato dalla Società Dalmatica, sul seguente parcorso: Iamiano, S. Michele, Gorizia, Moncorona, Monte Santo, Redipuglia e ritorno a Trieste in serata. Viaggio in autocorriera. Per informazioni in segreteria della Società Dalmatica, via G. d'Annunzio 2, seralmente dalle 18 alle 20.

LE CORSE A MONTEBELLO
Rivista dei trottatori italiani

(Elleri) Dopo lunga assenza dal nostro ippodromo, domenica 13 maggio i migliori trottatori che corrono attualmente in Italia riprenderanno la loro giostra sulla gloriosa pista di Montebello, rinnovando le gesta che in passato hanno inciso, a caratteri indelebili, le più belle pagine nel libro d'oro della storia del trotto italiano.

Pochi sono gli appassionati che hanno potuto seguire, nel suo costante sviluppo, il progressivo miglioramento nel campo trottistico nazionale, e faciliteremo quindi il compito ai più, col presentare tutti i cavalli in efficienza, illustrando brevemente le loro ultime prestazioni.

L'indirizzo dei tempi nuovi imposto all'allenamento indigeno comincia a dare i primi frutti e la produzione nazionale del cavallo trottatore si avvia, a passo di bersagliere, a quel grado di maturità che ci farà accettare senza apprensioni il confronto diretto con gli esponenti dei più celebrati allevamenti del Continente. I risultati ottenuti in questi ultimi tempi ci autorizzano anzi a porre in modo serio e preciso la candidatura al primato assoluto tra tutte le Nazioni d'Europa.

I tre anni

La produzione 1931 dà la più chiara visione di quello che potrà fare in avvenire l'allevamento italiano, quando entreranno in funzione gli acquisti internazionali conclusi in questi ultimi due anni e che rappresentano quanto di meglio si possa trovare in fatto di stalloni e di madri sul mercato americano.

Siamo alla presenza, in questa annata, di una selezionata schiera di puledri che sanno battagliare con la serietà dei cavalli anziani e che, pur avendo battuti tutti i record precedenti, non ci hanno ancora dato il limite massimo delle loro possibilità. La mancanza di un «leader» assoluto, depone in favore della bontà di questa annata nonchè sul reale miglioramento dell'allevamento italiano; perchè il puledro d'eccezione può nascere ogni anno ed anche l'allevamento italiano ha dato i vari «Diavolone», «Anna B.», «Chirone», «Arion» ecc., senza per questo fare un passo avanti, mentre quest'anno un intero plotone di puledri si batte, a tempo di record, per un primato che cambia nome ad ogni competizione. Nelle prime esibizioni, a due anni, iniziate a Villa Glori nel 1933, il campo dei migliori era formato da «Fortunello Great», «Fedullo» e «Amico Fritz», mentre gli altri attendevano le riunioni autunnali di Milano e Roma per il loro debutto. Ma già il «méeting» di Ponte di Brenta dava possibilità di rivelarsi a campioni inediti quali «Antoniana» e «Ayack».

Procediamo però con regola, presentando i migliori per ordine di velocità conseguita dal novembre scorso.

«Parsifal», sauro da «Homer» e «Sovrana», è il miglior prodotto della prima annata di quel grande trottatore che è stato lo stallone della Scuderia Lorenteggio, conosciuto dal nostro pubblico per aver debuttato in Italia sulla nostra pista. La madre ha corso pure a Trieste senza mai dimostrare speciali attitudini in corsa. Più giovane di tutti perchè nato al 6 giugno, già a due anni segnava 1.26 3 decimi sui 1600 metri del Premio Soresina, piazzandosi terzo. Si rivelava appieno a tre anni quando vinceva di sorpresa il Premio Veneto, segnando la prestigiosa velocità di 1.23 3 decimi sui 1600 metri. Questo record stabilito al 18 febbraio, stagione poco propizia alle velocità da circuito, se eguaglia il tempo stabilito l'estate del 1933 da «Venere de' Medici», può ben costituire il primato assoluto, date le differenti condizioni di clima e di corsa.

Premi e imprese

«Amico Fritz», baio da «Doctor White» e «Barbara», educato alla vecchia scuola di Giovanni Piccinini, vinceva con l'abile guida del suo preparatore il Criterium corsosi a S. Siro il 3 dicembre. Il tempo di 1.26 7 decimi era più che sufficiente per indicare, nel poco armonico puledro, il cavallo di classe che cambiava, subito dopo la corsa, scuderia e proprietario. Con la guida di Orlando Zamboni era secondo nel Veneto in 1.23 7 decimi, e con quella di Raffaele Santi, in preparazione per il Nazionale, si piazzava secondo in 1.24 6 decimi nel Premio Rogoredo

«Lord Quinto Romano», baio da «Lord Ellerslie» e «Berenice», è forse il più completo puledro della sua annata. Tagliato in modo impeccabile, sopporta con la stessa disinvoltura qualunque terreno e qualsiasi distanza. L'allievo di Giulio Fabbrucci ha vinto a due anni il Mojetta, segnando il suo tempo in 1.25 9 decimi quale secondo arrivato nel Soresina. A tre anni vinceva i Premi Santarate, Sedriano, Laveno e Nazionale. Terzo piazzato nel Veneto, stabiliva il suo tempo migliore trottando i 1600 metri in 1.24 4 decimi. Nel San Giuseppe, sui 2000 metri, era terzo in 1.25. Vinceva domenica scorsa a Modena il Premio d'Allevamento, battendo nell'ordine «Amico Fritz» e «Ayack». Carriera di grande prestigio, conseguita con la prudenza che distingue il suo preparatore, che si attende dal suo allievo le più grandi soddisfazioni.

«Mariella», saura da «Peter Harwester» e «Sirenella», ha corso sempre con onore con la guida del dott. Cacciari. Vinceva in 1.24 7 decimi la «poule» delle femmine Premio Emilia, battendo la grande favorita «Antoniana».

«Avion Great», sauro da «Great Night» e «Marcella Worthy», esce come «Ayack» dall'allevamento del conte Paolo Orsi Mangelli, il quale con un poco di fortuna avrebbe potuto avere la puledra del miracolo in «Ambra Great», che ad un anno e mezzo copriva senza essere richiesta i 200 metri in 15''. Azzoppatasi prima del debutto, è stata ultimamente ceduta ad Omero Baldi. «Avion Great» entrava in premio nel Veneto, segnando il suo record in 1.24 8 decimi. Vincitore del Rosello e del Settimo, non sa sempre esimersi da rotture, che compromettono spesso la sua «chance».

«Antoniana», baia oscura, quasi morella, è ufficialmente registrata figlia di «Rusticoat» e «Galilée». Per «Galilée» non c'è discussione; dubitiamo invece della paternità, essendoci noto che primo a coprire la cavalla francese è stato «Paraszt», al quale viene attribuita la paternità della puledra da chi l'ha conosciuta molto da vicino. Comunque sarà molto prudente non ripetere l'elogio dell'incrocio franco-americano parlando della sua genealogia poco convincente. «Antoniana» ha iniziato la sua carriera a Ponte di Brenta, denunciando delle incertezze in partenza, largamente compensate poi in inseguimenti poderosi da cavallo internazionale. Ha vinto a Milano il Premio Due Anni in 1.26 e in gennaio il Premio Riva in 1.30 4 decimi. Quale quarta arrivata nel Peregallo, otteneva il suo miglior tempo in 1.25 2 decimi. Come «Amico Fritz», ha disiluso terminando nel plotone dei battuti nel Nazionale. Si può considerarla, nonostante la differenza del tempo, superiore a «Mariella» e, quindi, la miglior puledra della sua annata. Vinceva lunedì scorso a Modena il Premio delle Femmine

Promesse di puledri

«Ayack», ora compagno di scuderia di «Antoniana», è un baio mascherone da «Peter Worth» e «Mitraglia». Robusto e lottatore generoso, si attacca all'avversario con la tenacia di un mastino, impegnandosi a fondo, con tutta la serietà del cavallo di mestiere. Questa è la nostra impressione che data dal suo vittorioso debutto di Ponte di Brenta. A Milano poi, forse per qualche dispiacere agli arti, ha spesso compromesso le sue possibilità con perniciosi errori. Ha vinto il Maddalena, il Saronno e il Crespano, segnando 1.25 8 decimi quale quarto arrivato del Rogoredo. A Modena, nel Premio dei Maschi, era secondo, battuto da «Fortunello Great».

Questo è il gruppo dei puledri che trottano sotto l'1.26 al chilometro.

Ma non è qui tutto l'elenco dei cosiddetti cavalli da Gran Premio, anche se per diverse circostanze non sono stati capaci di trottare ancora sotto questa linea. Non si possono certamente negare la classe e le future possibilità di «Tribuno», 1.26 4 decimi, quarto nel Nazionale, vincitore di quattro corse e in continuo miglioramento, di «Tarzan», 1.26 3 decimi, e di altri, quali: «Fortunello Great» 1.26 5 decimi, secondo nel Nazionale e primo nel Premio dei Maschi a Modena; «Aurelio», 1.26 9 decimi; «Timo Fellows», 1.27, cavallo questo dai grandi spunti e dalle grandi... rotture; «Signora di Monza», 1 27, seconda nel Criterium; «Aquilino Peter», 1.27 4 decimi su pista di mezzo miglio, vincitore a Roma del Premio Duca e Duchessa d'Aosta e di altre quattro corse; «Alessandro Volta», 1.27 8 decimi; «Pupina», 1.27 4 decimi; «Primola Worth», 1.27 3 decimi; «Sannito», 1.27 9 decimi; «Fedullo», 1.27 4 decimi; «Gaiosa», 1.27 9 decimi; «Vandalo» 1.27 2 decimi; «Vandala» 1.27 8 decimi: «Volo in testa», 1.27 2 decimi, e «Strillone» 1.27 7 decimi, tre corse e tre vittorie.

Con queste prestazioni non ci sarà nessuna sorpresa se dal gruppo sortiranno dei puledri che tenteranno baldanzosamente l'assalto alle posizioni di testa.

Degni di menzione tutti gli altri che hanno saputo trottare dall'1.28 all'1.30. Essi sono: «Asiul» 1.28 9 decimi, «Alpia» 1.28 9 decimi, «Cresco» 1.29 4 decimi, «Marina» 1.29 6 decimi, «Divinità» 1.28 9 decimi, «Giola Worth» 1.28 3 decimi, «Laurentia» 1.29 4 dec., «Medusa» the Great» 1.28 8 decimi, «Miss Ellerslie» 1.28 9 decimi, «Numidia» 1.29 9 decimi, «Nina» 1.28 2 decimi, «Prebenda» 1.29 2 decimi, «Rubicante» 1.29 5 decimi, «Senna» 1.29 9 decimi, «Vittorina Great» 1.29 6 decimi, «Vera Peter» 1.29 8 decimi, «Alfa Garner» 1.29 4 decimi, «Fanfulla White» 1.29 2 decimi. Altri 32 puledri hanno trottato oltre l'1.30 entrando in premio. Abbiamo dunque in totale ben 74 puledri, che per le loro qualità confermano nel modo più convincente quanto abbiamo esposto sul progresso incessante dell'allevamento del cavallo trottatore italiano. Altrettanto promettono i nati nel 1932, che debutteranno questa estate e che, da quello che ci viene riferito dai vari centri ippici, camminano già molto forte, fornendo dei «trials» sensazionali.

Continueremo in un prossimo articolo la rassegna dei «quattro» e «cinque anni» ed oltre.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Ida Ravasini ved. Fegitz, dalle figlie e dai figli e rispettive famiglie lire 1000 da ripartirsi come segue: lire 200 pro Congr. di Carità, lire 200 pro P. N. F. (opere assist.), lire 200 pro Guardia Medica, lire 200 pro O. N. Dopolavoro (fondo E. Fegitz) e lire 200 pro O. Balilla (fondo M. Stenta); dal fratello Oscar lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Croce Rossa, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro «Italia Redenta», lire 50 pro Guardia Medica, lire 25 pro Opera Naz. Dopolavoro (fondo Fegitz) e lire 25 pro O. Balilla (fond. Stenta); dai nipoti Umberto e Carlo Fegitz lire 50, da Maud e Mario Fegitz-Lamberti lire 50, da Enrica Fegitz e Gemma Fegitz ved. Bassani lire 50, da Maria e Arrigo Gradi lire 50, da Mary e prof. dott. Giusto Luzzatto-Fegitz lire 50, da Emma ed ing. Mario Cosulich lire 50, dal prof. dott. Pierpaolo e Laura Luzzatto-Fegitz lire 50, da Ida Fegitz lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ida Fegitz-Ravasini, dal dott. Ruggero Polacco lire 20 pro Congr. di Carità; da Arlette ed avv. Massimo Bresch lire 50, dal comm. Raffaele Delvecchio lire 30, dai fratelli Schiavon lire 30, da Maria e Antonio Cosulich lire 30, dall'avv. Edoardo Tommasini e famiglia lire 25 pro Guardia Medica; da Carlo Zaccaria lire 25, da Mario Annieri lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dagli amici del figlio Ruggero: A. B., G. M., A. M., A. P., A. T. lire 40, dal prof. dott. Giorgio Nicolich lire 25 pro Congr. di Carità; da Benedetto Saraval lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Alice Piber lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); dal dott. Ernesto Germonig e consorte lire 25 pro Cassa di previdenza per medici ammalati; da Maria e Giovanni Seitz lire 50, da Elda e dott. Riccardo Visintin lire 20 pro O. N. Dopolavoro (fondo Fegitz); dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta»; da Ida Malabotti lire 50 pro Congr. di Carità; da Augusto Ara lire 20 pro O. N. Maternità ed Infanzia (cittavecchia); da Carmen Asquini, Bice de Polo, Ferruccio Abeatici, Mario Vianello, Menotti Polacco lire 50, da Angelo e Gina Ara lire 30 pro O. N. Dopolavoro (fondo E. Fegitz); dalla famiglia comm. Francesco Gatti lire 40 pro Congr. di Carità; da Antonia e Augusto Filippi lire 25 pro O. Balilla; dall'ing. Arturo ed Ervina Ziffer lire 30 pro Congr. di Carità; da Maria e Achille Demicheli lire 30 pro Soc. Dalmatica; da Antonio e Cate nobili del Senno lire 50 pro Croce Rossa; dalla famiglia Stavropulos lire 50, da Celeste Dalla Mora lire 10 pro O. N. Dopolavoro (fondo E. Fegitz); da Attilio Cossani lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia dell'ing. Ernesto Mosetti lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Filippo e Annamaria Artelli lire 30 pro Croce Rossa (assist. rionale settore S. Giacomo); da Maria Artelli lire 30 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Margherita Coen, dal prof. Guido Mann lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dai colleghi del fratello Daniele lire 71 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Olga Romanin (Venezia), da Giacomo Pollak lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Teresa Grego, dagli impiegati della ditta Riccardo Brunner e Co. lire 35 pro Congr. di Carità e lire 35 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Ernesto Norbedo, dalla moglie e figli lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Scuola U. Gaspardis (patronato), lire 50 pro Consorzio antitubercolare e lire 50 pro O. N. Maternità ed Infanzia; da Virginia Staffler-Leban lire 30 pro Congr. di Carità; dal nipotino Flavio Staffieri lire 15 pro Scuola U. Gaspardis (patronato); dai colleghi d'ufficio: Rodi, Drosolini, Cucchi, Palmer, Sanzin, Bartoletti, Monasse lire 35 pro Congr. di Carità; da Carla Leban lire 20 pro Ospizio di Valle d'Oltra; da Biancamaria Olede lire 10 pro Consorzio antitubercolare.

Nel II anniversario della morte di Ezio Costanzo, dalla vedova lire 100 pro Congr. di Carità.

Nel IV anniversario della morte della loro indimenticabile Luigina, dai genitori Carmela e Giuseppe Alzetta lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Vittorio Dapretto, dalla famiglia Vittorio Ugo Pontini lire 50 pro Soc. Amici Infanzia.

Per onorare la memoria del fratello della collega Nelda Tedeschi, dal Corpo insegnante della Scuola V. E. III lire 35 pro Scuola stessa (scolari poveri).

Da N. N. lire 640, dal barone Demetrio Economo lire 100 pro Congr. di Carità (destinazione speciale); da O. Conti lire 25 pro Guardia Medica; da N. N. lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della indimenticabile mamma Caterina Rasem, nell'anniversario della morte, dalla figlia lire 15 pro Chiesa dei Cappuccini di Montuzza (pane poveri).

TEATRI E CONCERTI

Marta Abba al Verdi

Molto attesa è Marta Abba che inizierà domani sera alle 20.45 le sue recite con una novità di Luigi Antonelli «Il maestro», commedia che non mancherà di suscitare anche fra noi il vivo interesse destato altrove. Seguirà sabato la nuova commedia «Il caso del dott. Hirn» di Rino Alessi. La Compagnia di Marta Abba è tra i complessi più organici e preparati del nostro teatro di prosa. Primo attore è Romano Calò che il pubblico nostro apprezza da molti anni e primo attore giovane è Giovanni Cimara. Luigi Almirante corona degnamente la bella falange artistica della quale fanno parte il Barnabò, la caratterista Graziosi, la Rossana Masi e la Benvenuti. La Compagnia ha la collaborazione artistica di Luigi Pirandello che ha curato la preparazione scenica del lavoro di Rino Alessi.

Al camerino del teatro continua la vendita dei posti per le recite di domani e sabato.

Emma Gramatica al Politeama Rossetti

Martedì primo maggio Emma Gramatica inizierà le sue recite con «Fernanda» di Sardou. La Compagnia è costituita da elementi di primo ordine, da artisti di vasta riputazione come Annibale Betrone, come Luigi Carini e Ciro Bortoletti e Lina Tricerri. Emma Gramatica è l'illustre direttrice e la superba interprete del repertorio che conta fra le novità «Canadà» tre atti di C. Viola; «Emilia» di Curzio Heynicke; «Non ammazzare» di Andreieff; «Cieco di guerra» e «La donna di vetro» di Colantuoni. Alla Biglietteria Centrale sono aperte le prenotazioni.

Concerto al Dopolavoro "Acega,,

Dinanzi ad una vera folla di soci si svolse l'altra sera il concerto sostenuto dalle sezioni orchestrale e corale dei due Dopolavoro. Iniziò il concerto la brava orchestra dell'«Acega», la quale, diretta dal maestro Micol, suonò in modo ammirevole per fusione e sonorità

Ammirazione sincera destò al pubblico la pianista prof. Letizia Cisilin, che, accompagnata dall'orchestra, suonò, dimostrando di possedere una tecnica brillante, tocco morbidissimo e un sentimento interpretativo non comune, il «Grande concerto per pianoforte di C. M. Weber.

Seguì l'orchestra del Dopolavoro tranviario che, diretta dal maestro Capri, suonò con buon affiatamento un valzer del Waldteufel e l'ouverture «La Muta di Portici», suscitando uno schietto entusiasmo. Anche il coro dell'«Acega», diretto dal maestro Occini, che cantò con bravura cori del Caracciolo e del Frassino, si ebbe meritati applausi. Chiuse la serata musicale il coro del Dopolavoro tranviario, il quale, sotto la guida sicura del maestro Obersnelli, cantò con bravura

Alla lieta serata intervennero il Segretario federale comm. Perusino e signora, l'on. Cobolli Gigli e signora, l'ispettore superiore dell'O. N. D. cav. uff. Giro e i direttori delle Aziende.

Pubblicazioni musicali. In un elegante fascicolo della Casa Musicale Fabbri di Trieste compaiono per essere lanciate in tutta l'Italia e all'estero le due canzoni che ebbero il battesimo del successo nel grande ballo degli Artiglieri al Savoia e che per l'occasione erano state scelte mediante un concorso al quale avevano partecipato oltre duecento composizioni. Le canzoni oggi edite si intitolano «Vecchia ferita» di Renato Ruggier con parole di Lino Campanini e «Tutta la vita» di G. Ansaldo con parole di Pirro Rost. Sono due componimenti melodiosi, di immediato bell'effetto, che certamente faranno presa sulla folla e diventeranno, in breve, popolari.

Manifestazioni al Circolo della Stampa

Domani, venerdì, alle 19, gli autori triestini che fanno capo alla Casa musicale Fabbri, ben nota nel campo editoriale della musica leggera, sia in Italia che all'estero, presenteranno al Circolo della Stampa le loro ultime composizioni. I soci sono invitati a intervenire al simpatico trattenimento.

Sabato alle 18.30, nella sala massima del Circolo della Stampa, via Mazzini N. 30, la prof. Letizia Cisilin terrà un concerto di piano col seguente programma:

1) Rameau: Gavotta variata. 2) Liszt: Notturno; Chopin: a) Valse, b) Tarantelle. 3) Debussy: L'isle joyeuse; Gattari: a) Jolly, b) Choose.

Sono invitati ad intervenire al concerto tutti i soci del Circolo della Stampa.

Recite di filodrammatici

Lavori di autori concittadini al C. R. F. «Mario Trevisan». Dinanzi a un folto e scelto uditorio la Filodrammatica del C. R. F. «Mario Trevisan», diretta da Marcello Zocchi, ha dato l'altra sera nella sede sociale una rappresentazione il cui programma comprendeva tre atti unici di tre giovani commediografi concittadini, e precisamente di Mario Concianni, Guido Sambo e Bruno Persini. La rappresentazione ebbe inizio col dramma «Il cieco» del Persini. In questo lavoro, che porta alla ribalta l'ultima atroce disillusione di un vecchio musicista compositore, si distinsero Virgilio Masè, Doro Previd, Germana Germani e Umberto Furlani. Seguì «Notturno», uno squarcio di vita del Concianni, già noto quale attore filodrammatico. L'azione scenica di «Notturno» tratteggia profondi e umani stati d'animo. Emma Tranner ha saputo interpretare con bravura non comune il difficile e doloroso ruolo di Dorette. Accanto a lei spiccò Virgilio Masè nella parte di Max. Buona l'interpretazione di Umberto Furlani nel foco personaggio di Dick. Nell'atto comicosentimentale «Prime unghiate» di Guido Sambo, il pubblico si è molto divertito specialmente nel gustoso finale. A posto, nelle loro parti, Germana Germani e Romano Viezzoli. Alla recita presenziava il reggente del Circolo cav. dott. Sisinio Zuech.

«La leggenda delle Parche» al Dopolavoro Postelegrafonico. Sabato sera, alle 20.30, i Balilla e le Piccole Italiane della C. R. B. «G. Brunner» di Roiano, detentrice del primo premio nel concorso di quest'anno dell'O. B., rappresenterà nella sala maggiore, gentilmente concessa, del Dopolavoro postelegrafonico (via G. Galatti 7) la tanto acclamata nuova operetta «La leggenda delle Parche» in tre atti e prologo del concittadino Corsi, musicata dal maestro Capri. I posti numerati si prenotano al bar del Dopolavoro e alla segreteria della Casa Balilla (tel. 92-66).

«Il barone di Corbò» al Dopolavoro Ferroviario. Sabato 28 alle 21 la Filodrammatica «E. Duse» rappresenterà sulle scene del teatro di piazza Vittorio Veneto, la commedia di Antonelli «Il barone di Corbò». Questo lavoro, novità per Trieste, avrà il potere di richiamare in folla tutti gli assidui dei bravi filodrammatici. Possiamo assicurare che grazie alla valente opera dell'istruttore signor Rolli anche in questa occasione il complesso filodrammatico otterrà un meritato successo. Per i posti numerati rivolgersi fin d'ora presso la segreteria del Dopolavoro.

Radio Gruppo Nord

Programma del 26 aprile 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.20: Segnale orario e lista delle vivande. — 11.30-12.30: Dischi di musica da camera. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13.5: «Cinque minuti di buon umore». 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. Trieste): «Balilla, a noi!» - Racconti e leggende: «L'antica civiltà egizia» (Mastro Remo e la cugina dei Balilla). — 17.10: Musica da ballo. — 17.55: Comunicazioni dell'Ufficio presagi. — 18.30-19.30 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Dischi. — 19.55: Bollettino meteorologico. — 20.5: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: Dischi. — 20.55: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano: **«Don Giovanni»**, tragedia in 4 atti di Arturo Rossato, musica di Felice Lattuada. Negli intervalli: Conversazione di Gigi Michelotti: «La Passione di Sordevolo» - Conversazione di Cesare Zavattini: «I ricordi» - Notiziario cinematografico.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: «Cuori in burrasca» con Marie Dressler e Wallace Beery e grandioso successo Troupe Chabernot.
Nazionale. 16.30: Successo: «Don Chisciotte» con Fedor Chaliapine. Prezzi 2.70 - 3.60.
Excelsior. 15.30: Prima: «L'idolo delle donne» con Primo Carnera, Max Baer, Myrna Loy, Jack Dempsey. Colosso di superproduzione Metro 1934.
Fenice. 16.30: «Un popolo muore» R. Colman, Helen Hayes. Segue: «Gli uomini che mascalzoni» De Sica. Prezzi: 0.70, 1.30, 2.—.
Eden. 16: «Tutto pepe», prima visione. 2, 1. Ultimo giorno. Domani «Grande agguato» con Vilma Banky.
Italia. 16: «Io e l'Imperatrice», tutto grazia con Lilian Harwey e Conrad Weidt.
Regina. 15.30: Ultimo giorno: «Cardinale Lambertini» con Ermete Zacconi. Enorme interessamento. Varietà debutto «Ursus» l'uomo fenomeno, e nuovi numeri.
Impero. 16: Ultimo giorno di «Notturno viennese». Domani «Eskimo». Ingresso L. 1.
Reale. 16: «Angeli senza paradiso» con Martha Eggerth. Il film più bello dell'anno.
Garibaldi. 16: Ultimo giorno «Piano...forte» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Domani: «Eskimo» il dramma dell'Artide. Lire 1.
Noce Cine. 16: «La grande parata» con John Gilbert, Reneè Adoree e Slim. Nuova edizione. Lire 1.
Massimo. 15.30: «Lo scandalo dei miliardi» dramma d'amore con Constance Cummings. Lire 1.
Moderno. 15.30: Il superfilm «Casanova» nuova edizione parlata in italiano con I. Mosjoukine, R. De Liguoro. Nuova grande varietà e danze.
Armonia. 15.30: «Prendetele vive». Varietà grande successo Troupe Dolliver.
Odeon. 15.30: Pericolosa avventura». Metro, con Leila Hyams e W. Haines. II cent. 75.
Savoia. 15.30: «Giuro di dire la verità» con John Barrymore. Grande successo. II 0.80.
Royal. 15.30: «La fortuna di Zanze» con Emma Gramatica e O. Valenti.
Popolo. 15.30: «Il padrone delle ferriere» dal rom. di Ohnet. Varietà Troupe America.
Belvedere. 16: «L'amaro tè del Generale Jen» c. Barbara Stanwyck» e Nils Asther.
Aurora. 16 in poi: «Cercasi amante» e varietà. Ore 22: Comp. De Micheli, a richiesta «Cardinale», storico 4 atti.
Centrale. 15.30: «Volontari della morte», parl. it. con Ken Maynard. Prima visione.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere nel bar dalle 23 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Ogni giorno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 in poi nel «Nostro Bar» variati trattenimenti musicali.

Oggi allo Stadio del Littorio, ore 13

Triestina affronta l'Alessandria

[P]osta della partita la permanenza in Divisione Nazionale

[S]tadio del Littorio avrà luogo [la] partita contro l'Alessandria, [c]he la Triestina, a qualunque [co]ve vincere. Tutti sanno che [d]ell'eccezionale incontro è stato [fissat]o alle ore 13, onde consentire [al mag]gior numero possibile di spor[tivi di p]resenziare. Sarebbe in errore [chi] credesse che il provvedimento [de]lla Direzione della Triestina [si]a ispirato a fini speculativi. [La] riduzione praticata sui prezzi [lo] smentisce una tale supposi[zione; in]vece la Triestina ha cercato [di assicura]re il maggior afflusso di spor[tivi, affin]chè questi, con il numero e [il lo]ro entusiasmo, contribuiscano [a creare] intorno agli atleti rosso-alabar[dati l]'atmosfera di solidarietà che [le so]rti del sodalizio concittadino, [e] che mai appare indispensabile [come o]ra, oggi che la squadra affron[ta in for]mazione di ripiego un forte av[versario] in una partita di valore forse

U. S. TRIESTINA				
		Blason		
	Geigerle		Nicoli	
	Pasinati	Pescia	Cuffersin	
Baldi	Busidoni	Palumbo	Rocco	Colaussi
Gastaldi	Marchina	Notti	Riccardi	Cattaneo
	Barale	Costenaro	Avalle	
	Borelli		Fenoglio	
		Mosele		
U. S. ALESSANDRIA				

affidato di trarre definitivamente in salvo la Triestina.

Anche i grigi incompleti

[B]uona notizia per gli sportivi [è che] l'Alessandria non è completa. [La squad]ra è arrivata nella nostra cit[tà ier]a col diretto delle 20, accom[pagnata] dall'allenatore Hansel. I grigi [sono], non meno che le alabarde, [privi di g]iocatori titolari: un terzino e [un media]no, esattamente come la Trie[stin]a, come è noto, non può gio[care con] Loschi e Villini. Anche per [l'Alessan]dria le assenze sono gravi. Non [prendono parte] della partita due giocatori che [alla] tecnica accoppiano potenza[...]; così il terzino destro Lom[bardo e] il mediano destro Milano, [è ri]masto contuso nella partita di [domenica] contro il Napoli, il secondo [è stato ch]iamato a prendere il treno per[chè da p]ochi giorni richiamato a pre[stare serv]izio militare.

[L'assen]za più grave appare quella del [L]ombardo, il migliore elemento [del bloc]co difensivo alessandrino. Non [è un mi]stero che il tallone d'Achille [della sq]uadra grigia ha sempre risie[duto pro]prio nella difesa, e particolar[mente a]ppare vulnerabile oggi questo [reparto] che difetta del suo uomo mi[gliore, s]ostituito con un giocatore di [riserva]. Al posto di Lombardo l'allena[tore ha] infatti collocato Borelli, che di [solito] gioca all'ala sinistra. La so[stituzion]e è stata particolarmente dif[ficile per]chè Borelli gioca quasi esclusi[vamente] di piede sinistro e quindi non [avrebbe] potuto che occupare il ruolo [di terzin]o sinistro, abitualmente tenu[to da Fe]noglio. L'allenatore ha dovuto [perciò s]postare Fenoglio a destra. Lo [schieram]ento dei terzini presenta quin[di un u]omo improvvisato nel ruolo e [...]tato.

[L'atta]cco triestino, pressando sulle [retrogua]rdie avversarie, non dovrebbe [trovare] impedimento a passare. La Trie[stina fa]rà bene a insistere il più pos[sibile su]lla tattica offensiva, prima di [tutto per]chè la difesa alessandrina non [è i]rresistibile, poi per alleggerire [il compi]to della nostra difesa, meno[mata da]ll'assenza dell'asso Loschi.

[L'asse]nza del mediano Milano l'al[lenatore] dell'Alessandria ha riparato [spostand]o Barale a sinistra e richia[mando i]n formazione Avalle quale me[diano d]estro. Dato lo spostamento di [...] titolare del ruolo di ala sini[stra e del] terzino, neppure l'attacco dei [grigi può] dirsi completo; mentre pre[sentano] infatti i titolari Cattaneo, Ric[cardi, N]otti, Marchina, avrà all'estre[ma sini]stra la riserva Gastaldi.

Rosso-alabardati: a voi!

[C]ome una partita di valore de[cisivo sa]rà giocata da due squadre in[complete]. La preparazione dell'undici [triestino], che ha trascorso il periodo di [vigilia n]ella quiete di Opicina, non è [stata no]no laboriosa. Per la sostituzio[ne degl]i infortunati Loschi e Villini [l'allenat]ore non ha esitato un momento [a scegliere] Nicoli e Pescia. Viceversa [più lab]orioso è stato l'esame dell'at[tacco, c]he alla fine è stato così compo[sto: Bal]di, Busidoni, Palumbo, Rocco [e Colau]ssi.

[La no]vità sensazionale riguarda lo [spostam]ento di Colaussi all'estrema si[nistra]. S'intuisce che l'idea dell'inclu[sione n]ella formazione di un uomo di [grande] resistenza e tenacia quale il [B]usidoni, si è fatta via via stra[da con] la necessità di dotare la linea [...]. La speranza di chi ha compo[sto la s]quadra è che con la maggior [potenz]a fisica il reparto destro del[l'attacco] acquisti di autorità e contem[poranea]mente guadagni in penetrazio[ne il lat]o sinistro, che conterà sui due [elemen]ti triestini più efficienti: Rocco [e Colau]ssi.

[Si vu]ole il fatto che oggi vedremo [riun]ito integralmente il blocco di[fensivo] che fu del Monfalcone, un re[parto ch]e a suo tempo giustamente gua[dagnò n]otorietà nazionale. Nicoli gode [la stim]a dei compagni e del pubblico. [Sa]rà oggi la misura del suo valore [e affron]terà una partita coraggiosa e [...] sulla linea di quelle che l'ai[uto te]rzino mostrava in un tempo [non an]cora remoto. Pescia comparirà [come] lo che in prima squadra tenne [nelle st]agioni passate e durante l'anno [...] in varie partite d'allenamento. [Il suo g]ioco generoso e intelligente non [manca d]o ai compagni, e il gioco dei [...]ni non è sconosciuto a lui. La [speranz]a nostra è che egli superi le [difficol]tive risolvendo il non facile com[pito ch]e oggi gli viene affidato.

[La fo]rmazione triestina è quella che [il p]ubblico saluterà oggi l'apparire [degli u]ndici atleti in maglia rossa con [una ca]lorosa ovazione, che esprimerà la [fede] per l'affermazione suprema, che [non de]ve mancare. Il compito degli [...] è difficile ma affascinante. Essi [dimo]streranno degni dell'onore loro

Il 12.o incontro della serie

A titolo di curiosità rievochiamo i precedenti incontri fra maglie grigie e rosso-alabardati. La serie s'inizia con un incontro triestino giocato il 9 dicembre del 1928. Vinse la Triestina con due goals a uno. Il primo tempo era terminato in favore della Triestina con uno a zero. Arbitrava Malagodi. Segnarono per la Triestina Castellani e Ostroman. Ma l'Alessandria si prese una netta rivincita sconfiggendo la Triestina ad Alessandria per due goals a zero (5 maggio 1929).

Nella stagione seguente fu la Triestina a far visita per la prima all'Alessandria e fu quella partita disgraziata in cui la Triestina ebbe il portiere Bonetti seriamente contuso e le cronache nazionali segnalarono lo stoicismo del bravo alabardato che mantenne coraggiosamente il posto malgrado le ferite. Vinse ancora l'Alessandria con quattro porte a una (goal di Castellani). Arbitro Caironi.

Ma il match di rivincita segnò una delle più belle affermazioni e una delle più memorabili gare combattute dagli atleti alabardati. Vinse la Triestina con uno a zero e segnò il goal della vittoria il non dimenticato Ostroman. Come i lettori ricorderanno, la partita fu giocata sul campo neutro di Udine per la squalifica del terreno di Montebello avvenuta per certi incidenti accaduti durante l'incontro precedente con l'Ambrosiana.

Ma nella stagione seguente (23 novembre 1930) la Triestina riceverà a Trieste un'Alessandria pienamente lanciata e dovrà renderle la vittoria nelle stesse proporzioni del match di Udine: 1-0. Arbitrava — per la cronaca — l'arbitro Caironi.

Nè le tre successive partite valsero a cancellare la precedente impressione. Tre partite e tre vittorie altosonanti. La prima di queste, svoltasi ad Alessandria il 3 maggio 1931, si chiuse con quattro goals a favore dei grigi e uno solo da parte dei rosso-alabardati. Nella partita successiva la sconfitta triestina fu anche più grave. Si giuocò nella città piemontese e vinse l'Alessandria per 4 a 0.

Nè la serie delle consecutive vittorie alessandrine doveva arrestarsi a questo punteggio. I grigi ottennero ancora una clamorosa vittoria, che, del resto, il punteggio esprime a sufficienza: 4 a 1.

Il ricordo delle partite della stagione decorsa è certamente ancora vivo nella memoria del lettore. La partita di andata si svolse a Trieste in una giornata ventosa e Rocco conseguì la vittoria con un tiro di impressionante potenza che sfondò letteralmente la rete. Rammentiamo l'imbarazzo dello stesso arbitro che ebbe un momento di esitazione prima di concedere il punto. Nella partita di ritorno della stessa stagione l'Alessandria fu ancora vincente per quattro a uno.

Ma la più curiosa e disgraziata partita della serie fu quella che si svolse nell'ultima giornata del girone d'andata del presente campionato. La Triestina giocò stupendamente su un terreno estremamente difficile perchè completamente ghiacciato. Ma ad un minuto di gioco un autogoal condannò la squadra migliore.

Juventus-Pro Vercelli 2-0

VERCELLI, 25

Dall'inizio della partita, per un buon quarto d'ora il pallone non fu mai decisamente a disposizione di una squadra. Si intuiva però la prevalenza tecnica della Juventus. Finalmente al 26.o minuto la Juventus segnava. Un fallo di mano di Ardizzone era lo spunto dell'unica azione decisiva del primo tempo. La punizione veniva battuta da due o tre metri dalla linea bianca da Orsi. I vercellesi si disposero diametralmente per chiudere ermeticamente la visuale della porta; Dellarole si dispose di fronte a Borel, quasi accanto al portiere. Mentre Orsi si apprestava a tirare, si vide Borel percorrere rapidamente la linea interna dello sbarramento, portandosi a sinistra per cogliere il passaggio preciso. Il valido movimento di Borel e il riuscito allungo di Orsi sguarnirono di colpo una zona di terreno nei pressi della porta e Borel si trovò solo per quel tanto di tempo utile per girarsi, controllare la palla e tirarla in porta. Scansetti, che si era portato sul lato destro del portiere, riusciva a respingere il pallone a mani aperte, ma Ferrari, uscendo fra due avversari, spinse il pallone con violenza nella rete.

Nella ripresa, la Juventus fu nei primi momenti imperiosa e aggressiva. Poco dopo Orsi ha la palla da Borel; è affrontato da Ardizzone, ma lo evita con uno scarto netto senza toccare l'avversario; vede un solco libero nel terreno, avanza, va verso la porta e improvvisamente centra fortissimo a mezza altezza: nessun difensore è in condizioni di intercettare la palla che sta per uscire dal settore della porta, quando sopraggiunge Sernagiotto, che compie un vero e proprio volo per raggiungere il pallone con la testa. Uomo e pallone rotolano nella porta dei bianchi.

La partita sembrerebbe conclusa, però la Pro Vercelli non disarma attaccando continuamente, ma il tempo giunge al termine senza che il punteggio abbia a variare. Buono l'arbitraggio di Bevilacqua.

Austria-Bulgaria 6-1

VIENNA, 25

L'Austria ha eliminato la Bulgaria dalla partita per il campionato mondiale di calcio per 6 a 1. Il primo tempo si è chiuso con 3 a 0. *(United Press)*

Provvedimenti del Comitato uliciano

Nel suo ultimo comunicato il Comitato locale dell'Ulic annuncia fra l'altro i seguenti provvedimenti: omologazione di tutte le partite giocate domenica 15 corrente, tranne la partita Fortitudo-Stella d'Italia per interposto reclamo del Fortitudo.

Punizioni: G. Tomè (Chimici) 3 domeniche; A. Kriso (Tranviario) 2 domeniche; F. Marzaz, Bronzi (Chimici), G. Ghersinich (C.R.D.A.), R. Blasina (Robur), una domenica. Multa di lire 25 al Dopolavoro Chimici. Il testo completo del comunicato sarà pubblicato sulle «Ultime Notizie».

La regata inaugurale dell'Adriaco. Come già annunciato ieri, si conferma che l'Adriaco, col consenso della R. Federazione Italiana della Vela, ha deciso di spostare la regata inaugurale dal 29 aprile al 6 maggio.

I tiratori veneziani alla Società di scherma. Come preannunciato, stasera avrà luogo nella sala d'armi della Società di scherma un'interessante riunione in onore degli allievi del maestro cav. Giuseppe Galante di Venezia. I graditi ospiti incroceranno il ferro coi migliori fiorettisti e sciabolatori triestini. All'importante manifestazione sono invitati i soci e le loro famiglie.

Campionati atletici per Avanguardisti. I sottoelencati Avanguardisti, vincitori dei campionati provinciali di atletica leggera, svoltisi il 15 e 21 aprile, sono invitati a presentarsi venerdì 27 corrente alle 19 al Comitato provinciale per completare i dati d'iscrizione e ricevere le direttive per gli ultimi allenamenti e la partenza: Vercelli, Grandi, Accerboni, Ronga, Quassi, Scarel, Bergo, Cusselli, Pozzatti, Girotto, Poli, Olivotti, Olivieri, Valcich, Umari, Niccolini, Sanzin, Gelsi e Giacchelli.

Gli Avanguardisti triestini a Forlì. Gli Avanguardisti triestini, partiti ieri per Forlì per partecipare ai campionati nazionali di scherma dell'Opera Balilla, sono giunti felicemente a destinazione e godono tutti ottima salute.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica alle 18.30 cinematografo e varietà. Domenica gita familiare sull'altipiano. Sezione atletica in palestra domani alle 20.30. Iscrizioni sezione nautica allievi segreteria dalle 17 o nella canottiera dalle 19.

Società Alpina delle Giulie. Oggi seduta Commissione grotte alle 20. Domenica escursione Ciceria; iscrizioni domani in sede dalle 19 alle 21.

Società Operaia Triestina. Oggi 20.30-21.30 preatletica femminile. Domani 19-20 biblioteca. Trattenimenti danza sospesi.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 21 alle 24 trattenimento danza. Sabato conferenza dott. prof. Pino Cheni su: «Psicologia del miracolo». Domenica passeggiata sociale a Banne e conca d'Orlek. Partenza sede ore 6.30. Iscrizioni serialmente dalle 18 alle 22 segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera allenamento squadra ginnastica femminile ore 19.15. Maschile ore 20.45. Sezione escursionismo sede ore 21. Squadra pallacanestro II divisione allenamento campo F. I. P. domani ore 19-21 contro squadra Coppa Ilva. Squadra palla volo in sede oggi ore 21 (partita domenica). Marciatori e sezione atletica leggera domani allenamento.

Dopolavoro Automobilisti. Soci ritirare in sede tessera sociale. Alle 20 trattenimento danza.

Dopolavoro Addetti Commercio. Oggi alle 20 pallavolisti in campo C. R. D. A. Domani alle 20.30 seguenti marciatori in sede: Moimas, Fonda Giovanni, Fenazzi, Petromin, Urbis, Tomer Augusto.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita Monte Lanaro. Partenza alle 6 dalla sede, aperte iscrizioni gita Monte Santo e San Michele.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita automezzo a Vipacco e Rifugio Blason. Lire 7. Prenotazioni tel. 4788. Soci domenica alle 9.45 in sede per recarsi all'inaugurazione del monumento a Oberdan. Seguenti pallavolisti oggi alle 19.45 campo C. R. D. A. Tomsich, Lauro, Capun, Bacci, Lisiach, Gabrovich, Goruppi.

Dopolavoro Artigiano. Pallavolisti oggi alle 21 al campo C.R.D.A.

Dopolavoro E. I. A. Oggi alle 21 il Consiglio direttivo. Domenica 29 escursione Monte S. Leonardo, programma in sede. Settefontane 15. Sabato soci e atleti in sede alle 21.

Pubblico Impiego. Sezione femminile pallacanestro. Orario allenamenti: mercoledì e sabato dalle 19.30 alle 20.30.

D.I.M.M. Sezione Alberghiera. Oggi alle 21 trattenimento soci e familiari.

«G.E.M.M.A.». Gita domenica a Gorizia-Monte Santo sospesa e rimandata alla seconda domenica di maggio. Domenica gita Altipiano, ritrovo alle 5 in piazza Goldoni. Venerdì seduta generale alle 20.30.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 ballo.

Si busca un colpo di temperino

per uno scherzo a cui è estraneo

Iersera il panettiere Mario Ollipitsch, di 40 anni, abitante in via del Broletto n. 14, recatosi in una trattoria di via Timeus, è stato avvicinato da un tizio, tale Giovanni Brumat, abitante in via delle Mandrie, il quale d'improvviso lo ha colpito, senza alcun motivo — afferma il panettiere — alla coscia sinistra con un temperino che gli ha prodotto una ferita di punta e taglio profonda tre centimetri. Mentre il feritore si allontanava, l'Ollipitsch è stato accompagnato dal portinaio Giuseppe Guglielmini all'Ospedale Regina Elena ed ivi medicato. Dichiarato guaribile in otto o dieci giorni, il ferito è stato accolto nel primo reparto chirurgico. Interrogato dal brigadiere di p. s. di servizio all'astanteria, il Guglielmini ha narrato che l'Ollipitsch era entrato nella trattoria col solo desiderio di sedersi e di bere in pace un quarto di vino. A un tratto alcuni avventori avvicinatisi a un tavolo ove il Brumat era intento a conversare con un compagno, gli hanno tolto per ischerzo, inosservato, il bicchiere di vino, nascondendolo sul banco ne di vendita. Il Brumat, accortosi del tiro e ritenendo che fosse stato l'Ollipitsch a giuocarglielo, lo aveva colpito con un colpo di temperino alla coscia. L'autorità di p. s. sta ora procedendo agli opportuni rilievi.

Cerca la chiave del mistero

e... vi sbatte contro con un occhio

Ritenendo che il proprio fidanzato avesse un contegno misterioso e che stesse per giuocarle qualche tiro mancino allacciando un supposto idillio ancillare, la signorina Margherita B., di 22 anni, ha cercato ieri mattina di osservare dal buco della chiave il salotto di casa, dove appunto si trovavano il fidanzato e la domestica. La giovane non ha fatto però caso alla chiave infissa nella toppa, motivo per cui è andata a sbattervi violentemente contro con l'occhio destro in modo da riportare una tumefazione guaribile in non meno di 15 giorni.

Le cure del caso le sono state prodigate alla Guardia Medica ove la B. si è recata subito dopo il singolare accidente.

Una piccina ha la mascella fratturata

per una caduta dalle scale

Ieri sera è stata trasportata dai genitori al nostro Ospedale Regina Elena, la bambina Marinella Loredan, di due anni, abitante a Bertocchi in quel di Capodistria, la quale presentava la frattura della mandibola. La povera bimbetta, che stava scendendo, nella mattina le scale di casa, quando, sdrucciolata e caduta, aveva riportato la lesione accennata. E' stata accolta nel primo reparto chirurgico.

Cronaca giudiziaria

Il processo Bonavia e correi
Udienze a porte chiuse

(Tribunale Penale) E' continuato ieri il processo per i reati commessi da Carlo Bonavia o correi. Tanto l'udienza antimeridiana quanto quella pomeridiana si sono svolte a porte chiuse essendo subentrata nella trattazione della causa la fase riguardante i reati contro la maternità per i quali sono ritenuti responsabili diversi imputati.

L'interrogatorio dei singoli imputati s'è alternato con l'esame testimoniale avendo il Presidente disposto molto opportunamente, anche per accelerare lo svolgimento del processo che quando un imputato viene interrogato su un dato reato, l'esame sia seguito immediatamente dalla prova testimoniale.

Probabilmente con le udienze di oggi, si chiuderà l'assunzione delle prove per cui domani si potrà iniziare la discussione che si protrarrà fino a sabato, giorno in cui, probabilmente a tarda ora, si avrà la sentenza.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Cleto, Marcellino, Claudio, Antonino.

NASCITE (25 aprile 1934): Legittimi: Caucich Livia; Petrich Sergio; Rostas Davide; Stancich Giovanni; Picamus Loredana; Cantani Claudio; Bogatez Edoardo. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Petronio Amalia a. 75; Norbedo Ernesto a. 64; Davi in Coen Rita a. 46; Antini Alberto a. 67; Defranceschi Narciso m. 1; Ravasini in Fegitz Ida a. 84; Sivitz Francesco a. 70; Donaggio Giuseppe a. 85; Chichich in Stolcovich Amalia a. 27; Miach in Novotnich Antonia a. 67; Umek Luigi a. 22; Cernaz Matteo a. 64.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bassa Giordano, impiegato e Saule Natalia, casalinga; Kosuta Giovanni, scalpellino e Cossutta Vittoria, sarta; Godina Danilo, commesso e Tamaro Anita, commessa; Olivo Longino, fattorino telegrafico e Danelutti Onesta, casalinga; Loschi Pietro, muratore e Maraston Giovanna, casalinga; Pavoni Umberto, vetturale e Pivetta Anna, casalinga; Perini Salvatore, ferroviere e Zamparini Aurora, casalinga; Zuppin Dionisio, bracciante e Mahne Maria, casalinga; Iurman Giorgio, fabbro e Beuk Carla, casalinga; Beranek Francesco, suonatore girovago e Wilhelm Giuliana, suonatrice girovaga; Poniz Bernardo, infermiere e Drassi Valeria, infermiera; Bergamin Giulio, pensionato e Longo Elvira, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL; 7.10 D (fino Gorizia); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.30 AL; 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia: 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 8.45 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.20 DD; 23.55 D.

Fiume: 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 8.45 DD (fino San Pietro in D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 18.50 AL; 20.20 DD (fino San Pietro indi O); 23.55 (San Pietro).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia C); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 21.23 AL; 22.30 D.

Postumia: 0.17 O; 6.15 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD (Postumia); 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 6.47 O (Gorizia Montesanto); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.42 O; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

La Borsa di Trieste

aprile	24	25	aprile	24	25
Rend. 3½%	78.80	81.60	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	78.32½	81.15	Istria-Tr.	212.—	212.—
Obbl.Ven.	90.50	90.50	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B.T.n. 1934	100.05	100.05	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.70	100.70	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	105.25	105.25	Meridion.	515.—	545.—
B.T.n. 1941	105.50	105.50	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	99.50	99.50	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	497.—	497.—	Tripcov.	65.—	65.—
Elett. F.S.	498.—	498.—	Tram	203.—	203.—
Dan.-Sava	140.50	139.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.—	506.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	29.—	29.—
T.ste 1899 c.	92.75	92.75	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.50	96.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	35.—	35.—
Comit	966.—	966.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	29.25	29.—
B. Roma	102.—	102.—	SELVEG	364.—	364.—
Generali	3775.—	3925.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	507.50	525.—	Edison or.	572.—	608.—
Infortuni	1915.—	1950.—	Edison p.	425.—	425.—
Riun. A	1945.—	1960.—	Jutificio	400.—	400.—
Riun. B	1900.—	1917½	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	18.—	18.—	Terni	132.—	135.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.80; New York 11.61; Francia 77.25; Svizzera 379.

Mercato fermo con discreta attività. Migliori i fondi di Stato dei quali la Rendita 3.50% e il Prestito Conversione guadagnano quasi tre punti sulla chiusura precedente. Fermi pure tutti gli assicurativi.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 25-4-34
Opere Pubbliche 5%	501.25	501.—
Cassa R. Milano 5%	505.50	505.50
Cassa R. Milano 6%	504.50	506.—
Monte Paschi 6%	507.50	507.—
Cr. Fond. Roma 5%	502.50	503.50
Cr. Fond. Roma 6%	504.—	506.25
Pubbl. Utilità 6%	503.—	502.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	503.—	503.—
Cred. Navale 6.50%	500.—	503.—
Edison Em. 1931 6%	501.75	501.—
Emiliana 6%	503.—	503.—
Merid. Elettric. 6%	502.—	503.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	500.—	500.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

Fiera Internazionale di Zagabria. Dal 28 aprile al 7 maggio a. c. si terrà la Fiera internazionale di Zagabria nella quale sarà presentato fra altro il salone dell'automobile, il padiglione del legname, di quello degli oggetti per lo sport, ecc. Ai visitatori ed espositori saranno concesse le consuete facilitazioni nei riguardi del visto consolare, del passaggio sulle ferrovie (50 per cento di ribasso in Jugoslavia, 30 per cento in Italia) e del trasporto delle merci destinate all'esposizione. Le tessere per la Fiera e informazioni dettagliate si possono ottenere presso il Consolato generale di Jugoslavia a Trieste.

CORRISPONDENZA APERTA

Curioso. La Venere di Milo fu rinvenuta, appunto nell'isola di Milo, nel 1820 da un contadino intento a coltivare il suo orto e che per caso si trovava sull'area dove un tempo sorgeva il teatro della città di Milo. Essa fu acquistata poi per quarantamila franchi dal marchese De Rivière, ambasciatore di Luigi XVIII a Costantinopoli, per il museo del Louvre.

Impiegato. 1) L'obbligazione alimentare è per sua natura condizionale e variabile: cessa quando s'estingue il bisogno o vien meno la capacità patrimoniale, e la prestazione muta di misura a seconda delle variazioni del bisogno o della fortuna delle due parti. Si ritiene pertanto in dottrina che la quantità e la qualità degli alimenti da prestarsi possa esser modificata. 2) Se non raggiunge un accordo amichevole, dovrà adire le vie legali.

Pittore e poeta. La definizione di cui lei ci chiede è di Plutarco, il quale disse appunto che la pittura deve essere una poesia tacente e la poesia una pittura parlante.

G. C. M. 1) Riteniamo di no. 2) Nessuna sopratassa: informazioni dettagliate in proposito le saranno date dall'autorità municipale, alla quale può rivolgersi.

Viaggiatore. Le distanze da lei chiesteci sono le seguenti: Roma-Berlino 1687 chilometri; Roma-Parigi 1455 chilometri e Roma-Vienna 1352 chilometri.

In spe. La tassa per il decreto reale di concessione del titolo di duca ammonta a lire 60.000, quella per il titolo di conte a 30.000.

Studente. Non è per nulla cosa recente: infatti già nel secolo XVIII si sapeva che (come, del resto, si può provare con un semplice calcolo matematico) per effetto di compensazione della forza centrifuga, la forza di gravità è di 1-384 minore all'equatore che ai poli.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: friulane, goriziane, istriane, slave, tedesche, trentine, veneziane, dintorni ecc. attestati referenze (miti pretese) offronsi. dinnastica 15 telefonare 5049. 1000 A

ABILE cucina, altri lavori, attestati offresi a giornata, stabile eventualmente fuori Trieste, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 59-04. 37279 A

CAMERIERA 40-enne seria, buoni attestati, capace cucinare offresi anche fuori. XX Settembre 32, portiere. 37329 A

CAMERIERA capace, bella presenza, stabile o giornata; altra prestaservizi capace tutti lavori, anche cucinare offronsi. Molin Grande 20, Caligaris. 68837 A

CUOCA offresi presso famiglia signorile, possibilmente campagna. Lazzaretto vecchio 9, pianoterra. 68864 A

CUOCA con buoni attestati, ottima salute offresi. Piazza Venezia 4, portiere. 68975 A

DOMESTICA brava, onesta, tutto fare offresi. Borsa 3, portinaia. 68896 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Via S. Nicolò 14, portineria. 14994 A

DOMESTICA sana, pulita, tutti lavori, cucina offresi presso buona famiglia. Via Udine 49, III. 37327 A

DOMESTICA con buoni attestati, tutto fare, cucinare offresi. Via Aleardi 5. 68877 A

DONNA media età capace tutti lavori, buoni attestati offresi a persona sola. Agenzia Via Zonta 9. 68861 A

PRESTASERVIZI capace offresi alcune ore oppure anche tutto il giorno. Kandlr 3, portinaio. 37337 A

PRESTASERVIZI tutto fare, ottimi attestati offresi. Indirizzo al Piccolo. 37336 A

PRESTASERVIZI tutti lavori, anche aiuto cameriera offresi. Via Cologna 13, portinaia. 68947 A

PRESTASERVIZI capace cuoca e tutti lavori domestici offresi. Via Milano 19. 68871 A

RAGAZZA 19-enne robusta, principiante offresi. Valdirivo 5, presso Florencich. 37325 A

RAGAZZA brava, giovane, con attestati offresi. Via Cecilia 15, portineria. 68844 A

RAGAZZA friulana pratica, affettuosa, onesta, offresi. Via Ginnastica 44, II, interno. 68863 A

RAGAZZA brava, capace, buoni attestati, offresi. Timeus n. 16, II. 68842 A

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno, bella presenza, capace tutti lavori, offresi. Via Giacinto Galina n. 4, presso portinaio. 68904 A

RAGAZZA tutto fare, bene cucinare offresi Nicolò 4. 37343 A

RAGAZZA friulana, bella presenza, capace tutti lavori, anche cucinare. Scrivere Cassetta 14972 A Unione Pubblicità. 14972 A

RAGAZZA bella presenza, capace tutti lavori di casa, lunghi attestati offresi. Solitario 2, Dreossi. 68904 A

RAGAZZE due, friulane, tutto fare, offronsi. Via Udine 12, I. 68876 A

RAGAZZETTA principiante offresi per bambini, oppure leggeri lavori casa, mitissime pretese. Via Giulia 29, portineria. 68983 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, cassiere, guardarobiere, domestiche, cuoche, persone fiducia, prestaservizi, altri posti fiducia Trieste, fuori città settentrionali: Milano, Torino, Genova, Pavia, Firenze, città centrali Roma, dintorni, meridionali: Napoli, Bari, Sicilia, Colonie, estero, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERA (donna fiducia) e ragazza tutto fare, disposte recarsi fuori, paghe 140, 160, ottimo trattamento cercansi. Indirizzo Piccolo. 1350 B

A. CAMERIERA-domestica per Bologna, partenza immediata, altre per Genova, Roma, Napoli, cuoca giovane, cercansi, paghe 140-190. Torrebianca 24. 68894 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, ragazze, signore, signorine, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 68892 B

CAMERIERA giovine, bella presenza, escluso bucato, cucina, cercasi. Torrebianca 9, I. 68895 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA perfetto meccanico II grado, offresi 60 settimanali. Maria Madd. sup. 653, Licen. 68740 C

CAPO contabile anziano triestino, lunga pratica commerciale, conoscenza tedesco, esperto in tutti i rami amministrativi e bancari, cerca posto di fiducia, primarie referenze. Cassetta 14970 C Unione Pubblicità. 14970 C

FALEGNAME giovane con banco, cerca lavoro. Gelsi 10, bandaio. 68833 C

GERENTE 34-enne, cauzione, certificati, offresi ovunque. Cassetta 14977 C Unione Pubblicità. 14977 C

GIOVANE distinto, congedato ex carabiniere, pratica ufficio, offresi per posto di fiducia. Scrivere. Cassetta 14677 C, Unione Pubblicità. 14677 C

GIOVANE 26-enne, volonteroso, onesto, sano e robusto, conoscenza lingua tedesca e croata, capace riparazione e manutenzione auto ed impianti di casa, offresi anche quale domestico o per lavori di orto-giardino. Recasi ovunque. Pretese miti. Scrivere Casella 14984 C, Unione Pubblicità. 14984 C

PERSONA ottime referenze, cauzione, offresi come riscuotitore, cursore, oppure custode ufficio o società. Cassetta 14919 C Unione Pubblicità. 14919 C

SIGNORA non giovane, offresi assistenza ammalati, stirare, cucinare, ecc. Indirizzo Piccolo. 68835 C

VENTICINQUENNE distinto, pratico ufficio, offresi quale riscuotitore oppure per posto di fiducia con garanzia. Offerte Cassetta 14677 C. Unione Pubblicità. 14677 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI bellezza, durata 8-12 mesi eseguite permanentista Stanco già in Casa dell'Ondulazione Permanente, ora Molino vento 5, Salone Orfea. 68889CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15, lavorazione finissima. Salone della Permanente, piazza Sansovino 8. 37357 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. LIRE 20 permanenti garantite con nuovi liquidi speciali. Ondulazione acqua 3.50, ferro 2, taglio 2. Castaldi 4. 60027 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 37218 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema: riparazioni accurate. Comar, via Roma 12. 741 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 14954 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione, riformazioni prezzi bassi. Carducci 30. 37354 CC

GINA Costrè parrucchiera eseguisce permanenti con garanzia. Conti 44, I. 37288 CC

MODISTA primaria confeziona modelli, tinge, riforma lire 5. Via Udine 53. 68905 CC

SARTA taglio perfettissimo, massimo buon gusto, confeziona subito tailleurs, mantelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimodernature perfettissime. Zovenzoni 5, primo, sinistra. 68903 CC

SARTA bravissima confeziona accuratamente mantelli, modelli recentissimi, pronta consegna, prezzi minimi. Foscolo 38, porta 11. 15006 CC

SARTA fina, pratica qualsiasi lavoro cucito, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 15005 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio prezzi bassi. Via Roma 12, presso orologiaio. 37345 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi domicilio prezzi mitissimi. Rivolgersi Carducci 32, latteria. 15004 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORA, signorina, giovane offresi posto fiducia Roma. Indirizzo Piccolo. 68880 D

APPRENDISTA parrucchiera capace, cercasi. Via Romo 13. 14988 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68881 D

APPRENDISTA panettiere pratico, robusto cercasi. Piani, Venti Settembre 15. 37350 D

AUTISTA, cameriere bella presenza, ottimi certificati cercansi. Inviare fotografia copia certificati Amministrazione 38 B, via Sardegna, Roma. 5308 D

CORRISPONDENTE perfetta serbocroato cercasi. Cassetta 14980 D, Unione Pubblicità. 14980 D

FARMACISTA provetto, conoscenza tedesco, cercasi da farmacia Venezia, occorrono referenze professionali e morali ineccepibili. Scrivere indicando pretese a cassetta 18 T Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5302 D

RAGAZZA apprendista parrucchiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 68878 D

SARTA donna capacissima cercasi. Corso Vittorio 17, secondo. 69868 D

SIGNORINA per occhielli in biancheria, cerca famiglia. Indirizzo Piccolo. 69849 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente di concetto, perfettissima conoscenza tedesco, italiano, ed eventualmente altre lingue, disposte trasferirsi Piemonte, cercasi da grande società industriale. Inutile scrivere senza requisiti, richieste. Offerte dettagliate a cassetta 14946 D Unione Pubblicità. 14946 D

STENODATTILOGRAFIA perfetta tedesco, italiano cercasi per pronta entrata. Cassetta 14981 D, Unione Pubblicità. 14981 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE, salottino, bagno, indipendenti, cerco due mesi. Offerte Cassetta 14985 E Unione Pubblicità. 14985 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. ELEGANTE affittasi distintissimo. Imbriani 12, II. 68857 F

A. A. CAMERA bene mobiliata, semilibera, unico subinquilino. Foscolo 16, porta 12. 37342 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, ariosa affittasi, Gatteri 27, porta 13. 68890 F

A. A. ELEGANTE indipendente affittasi distinto. Ginnastica 9, secondo, destra. 15003 F

A. A. MOBILIATA bene affittasi presso piccola famiglia. Foscolo 16, porta 7. 68854 F

A. A. MOBILIATA ariosa, vista, semilibera affittasi a distinto. Manzoni 18, porta 29. 37317 F

A. A. STANZA vuota, ariosa, pulitissima, eventualmente comodo cucina e uso bagno, affittasi presso distinti. Via Udine 20, II, porta 11. 12345 F

A. A. STANZETTA centralissima, comodità moderne affittasi. S. Nicolò 34, portiere. 14834 F

A. MOBILIATA bella, ingresso scale affittasi. Toro 4, porta 6. 68872 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente, pulitissima, tranquilla. Ireneo 5, porta 19. 68843 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi persona distinta. Paduina 6, II, p. 12. 37320 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi unico distintissimo. Ventisettembre 48, p. 8. 37352 F

A. MOBILIATA bella, prezzo mite affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 00700 F

A. STANZETTA mobiliata chiara, pulitissima affittasi. Pondares 6, II sin. 68840 F

BELLISSIMA, spaziosa, signorile, ogni confort affittasi distintissimo. Galatti 8, I. 37356 F

CAMERA ingresso scale, trattamento familiare affittasi. Trento 9, II destra. 68591 F

CAMERA 1-2 letti, vitto, mitissimo prezzo affittasi. Venezian 26, II. 37319 F

CAMERA vuota, bella, una persona affittasi. Piazza Ospedale 3, I, p. 7. 37324 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via Caccia n. 13, I. 68841 F

CAMERA pulita, semimobiliata affittasi subito. Madonnina 14, I, Ventura. 68852 F

CAMERA pulitissima, ingresso libero affittasi persona seria. Via Solitario 13, IV, porta 6. 68865 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Crispi 36, III destra. 68874 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero e camerino affittasi. Crispi 15, IV. 14996 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Zaccaria 4, porta 4. 14999 F

CAMERINETTO con letto, persona distinta, affittasi. Corso Garibaldi 39, secondo. 14989 F

CAMERINO vuoto affittasi. Sara Davis 29, Roiano. 37339 F

CAMERINO o camera mobiliate, prezzo mite affittasi. Conti 2, III. 37333 F

MOBILIATA centro, ingresso scale affittasi. Indirizzo Piccolo. 68887 F

MOBILIATA 1-2 letti, indipendente, presso persona sola. Ginnastica 18, III destra. 37316 F

MOBILIATA due letti affittasi, prezzo mite. Coroneo 1, porta 6. 68839 F

MOBILIATA, con o senza vitto affittasi. Commerciale 12, II sinistra. 68846 F

MOBILIATA oppure vuota, ingresso libero, grande, pulitissima, altra piccola affittasi. Ghega 15, secondo. 68866 F

MOBILIATA elegante, comodità, familiare, vitto buono, presso persona sola. Gatteri 29, primo. 15000 F

MOBILIATA scale, soleggiata, altra cameretta semilibera affittansi. Filzi 11, secondo. 68870 F

STANZA mobiliata, soleggiata, indipendente affittasi. Tiziano 4, I, p. 5. 6809 F

STANZA uno due signori, ingresso libero affittasi. Boccaccio 14 mezz. 37318 F

STANZA affittasi presso distinta signora. Petronio 8, II, sinistra. 68952 F

STANZA vuota bellissima, chiara, luce, ottimo vitto, cura vestiario, biancheria, tutti servizi, massima pulizia, affittasi. Foscolo 38, porta 11. 15006 F

STANZE due mobiliate per due signori, oppure coniugi affittansi. Indirizzo Piccolo. 68850 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, Battisti 7, IV porta 16. 5866 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni piano, metodo conforme programma Istituto musicale, preparazione esami. Gorizia, Piazza Vittoria 8, I. 000 G

VIENNESE bella pronuncia, offresi qualche ora sua madrelingua. Indirizzo Piccolo. 14995 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo medaglia 864 smarrito domenica. Mancia. Indirizzo Piccolo. 14986 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili (occasione quartierini piccoli) altri medi, grandi; ville. Ginnastica 15. 1000 I

A. CAMERE due, cucina, mobiliato affittasi 200 mensili. Guardia 11. 68836 I

A. MAGAZZINO 160 mq. affittasi. Viale Regina Elena 13. 37332 I

A. QUARTIERE 5 stanze, primo affittasi sopra Caffè Fabris. 37334 I

A. QUARTIERI 5 stanze, primo, secondo affittansi. Viale Regina Elena 13. 37333 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, pronti, pigione mitissima affittansi. Conti 10, trattoria. 37348 I

AFFITTASI via Galatti 20 (Posta centrale) subito o prossimo luglio, piano ammezzato bellissimi locali adatti studi, uffici amministrazioni, ogni confort, ascensore, termosifone, condizioni mitissime. Rivolgersi portinaia. 37331 I

ALLOGGIO camera, camerino affittasi. Rivolgersi Zanutto, Guardia 52. 68902 I

ALLOGGIO 5 stanze occasione, calefazione autonoma affittasi. Coroneo 3. 68901 I

APPARTAMENTI signorili, viale Regina Elena 15, quatro e cinque stanze e accessori, affittansi 1 luglio. 68861 I

APPARTAMENTO rimodernato: 3 camere, camerino, cucina, veranda soleggiate, prospettanti giardino; nonchè bottega adatta commestibili, radio, affittasi prontamente, prezzo mite. Crispi 51 (Politeama). 68899 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, bellissimo, soleggiato, pigione mite, Zovenzoni 6. 14987 I

APPARTAMENTO 4-5 stanze, cucina, poggiuolo, paraggi piazza Ospedale, affittasi 1.o luglio. Viale Venti Settembre 12, I. 14991 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, dispensa, riscaldamento autonomo affittasi prontamente o 1.o luglio. Madonna Mare n. 16. 14992 I

APPARTAMENTO signorile 4-5 stanze, bagno, stanzino, cucina, dispensa, terrazza, riscaldamento autonomo, paraggi Battisti affittasi prontamente o 1.o luglio. Viale Venti Settembre 12, primo. 14993 I

APPARTAMENTO in villa, cinque stanze e accessori, vaste cantine e giardino, affittasi 1 luglio. Via Crispi 66, dalle 15 alle 17. 68860 I

CAMERA e cucina, mobiliato, soleggiato accessori, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 37246 I

CAMERE due, vestibolo, camerino bagno, cucina, terrazza, comfort, telefono, soleggiato, tranquillo, in villa, affittasi 200 mensili, una due distintissime. Via Porta 49. 68895 I

MAGAZZINO, Toro 6 e Maurizio 9 affittasi. Informazioni Piccolomini 15, I. 37322 I

QUARTIERE camera, cucina, Maurizio 9 e Toro 6, cauzione, affittansi. 37321 I

QUARTIERE via Roma 26, due camere e cucina, affittasi prontamente. 68858 I

QUARTIERE via Franca 3, tre stanze e accessori, giardino, affittasi 1 luglio. 68856 I

QUARTIERE via P. Revoltella 23, quattro camere e accessori, affittasi 1 luglio. 68855 I

QUARTIERE via Mazzini 53, tre camere e cucina, affittasi prontamente. 68859 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino per bagno, grande terrazza, affittasi via Donizetti 1. V. Rivolgersi al portinaio. 37176 I

QUARTIERE via Eremo 6, angolo Rossetti, due camere, cameretta, ripostiglio, event. giardino, affittasi 1 luglio. 68857 I

QUARTIERI lusso, sei, sette camere, accessori, riscaldamento, ascensore, uno disponibile prontamente. Dann. Rossetti 5. 37338 I

QUARTIERI via Tagliapietra 3, tre e quattro stanze e accessori, affittansi 1 luglio. 68853 I

QUARTIERI via Reni 10, due camere e accessori, affittansi 1 luglio. 6854 I

QUARTIERINI 3 stanze cucina 250, Mazzini 47, camera cucina 110 affittansi. Lazzaro 11, primo. 14998 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, termosifone, I o II piano, oppure anche piano superiore purchè ascensore, cercasi in via non troppo distante centro. Indirizzare offerte Cassetta 6679 L. Unione Pubblicità. 6679 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARDATRICE perfetta per tappezziere, vendesi. Via Tommaso Luciani 10, II. 37346 M

CARRETTI, fusti, bilancie, serbatoi, sparghерd grande, vendonsi. Lazzaretto vecchio N. 9. 68884 M

CARROZZELLA molleggiata, tela seta giapponese, vendonsi. Fonderia 3, p. 4. 68838 M

COMMEDIA patriottica argomento triestino, vendonsi 400 copie, prezzo globale lire 600. Ricavabili da vendita lire 1200. Offerte cassetta 98765 M Unione Pubblicità. 98765 M

CHIUSURA scrittoio a vetri, con plafone, vendesi. Via Media 6. 68879 M

FONOGRAFI compreso dischi, vendonsi lire 20 mensili. Punzi. Carducci 10. 14432 M

GRAMMOFONO valigia, perfetto, diversi dischi, vendo occasione. Valdirivo 11, portineria. 68907 M

MACCHINA da scrivere, ottime condizioni, vendesi occasione. Natale, via Battisti 12, negozio. 37328 M

MACCHINA Singer bellissima, occasione, vendesi. Settefontane 13, II, interno, Benvenuti. 14990 M

MACCHINE germaniche cucito, ricamo e rammendo, altre Singer 80, 150. Imbriani 12 Tuliak. 15002 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi altre Singer rientranti, semplici 80, 120, occasione, altre sarto, calzolaio. Natale, Battisti n. 12. 14997 M

RADIO supereterodina, americano, pagamento 18 rate, senza anticipo. Punzo. Carducci 10. 14433 M

TRENO elettrico, cinematografo, meccano grande, ping-pong, guanti boxe, altri giocattoli, vendonsi causa partenza. Via Tiziano 10, III. 37340 M

VESTITO uomo quasi nuovo, altri usati, vendonsi. Timeus 3, III, destra. 0068832 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LOTTO rete metallica, metri 250, acquisterei se occasione. Landini Mario, S. Cilino superiore (villa Grazia). 68869 N

POLTRONCINE adatte per cinematografo, cercansi. Cassetta 14976 N Unione Pubblicità. 14976 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ALESSANDRO Levi Minzi Battisti 8, grande assortimento mobili, prezzi bassissimi. 68873 NN

A. NUOVI arrivi mobili, nuovi prezzi ridotti. Pagamento anche rateale. Punzo. Carducci 10. 14434 NN

ARRIVI nuovi sale e matrimoniali. Prezzi stralcio. Türk. Battisti 12. Approfittate. 37347 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa vendesi. Via Orlandini 17, porta 10. 37360 NN

CAMERA pranzo moderna, matrimoniale solidissima, camera una persona, armadioni, vendonsi occasione Scussa 8, magazzino 15001 NN

CASSAPANCA, quadri grandi riproduzioni, altri mobili, vendonsi causa trasloco. Via Machiavelli 7, III sinistra. 37326 NN

LIQUIDAZIONE generale camere, cucine, camere pranzo, prezzi bassissimi. Carducci 1 (Piazza Oberdan). 6803 NN

MATRIMONIALE suste, cucina, vendonsi. Campo San Giacomo 2, I sinistra. 37355 NN

MATRIMONIALE adatta sposi, vendesi occasione. Ventisettembre 5, secondo, porta 8. 37353 NN

MATRIMONIALI, pranzo lussuose, salotto, libreria, cucina, singoli pezzi, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 68897 NN

MOBILI stanza letto, cucina, salottino, vendonsi. XX Settembre 93, pianoterra destra, dalle 15-17. 37336 NN

OCCASIONE vendo 50 sedie pieghevoli, colorate verniciate. Indirizzo Piccolo. 68882 NN

PIANINO, stanza pranzo moderna, lettino, vendonsi. Ginnastica 42, II sinistra. 68906 NN

TAVOLO, 4 sedie, specchio, colonne, tavolini dorati, 2 divani, credenza, coltrinaggi, vendonsi. Piazza Libertà 5, II sinistra. 68845 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. APPROFITTATE! Anticipo denaro per disimpegnare polizze del Monte. Compero, scambio oro, orologi, brillanti. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 14983 O

A. A. A. A. A. ANTICIPO gratuito per disimpegni polizze Monte Pietà, acquisto oro, argento, brillanti. Albrizio, Sebastiano 7. 37369 O

A. A. A. A. A. ORO vecchio, corone monete, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

ACQUISTA, scambia brillanti, oro, gioie, orologi. Concediamo ratealmente orologeria gioielleria. L'incaricato si porterà a domicilio con vasto campionario. Visitateci. Mazzari. Garibaldi 8. 68641 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabra 1. 1450 O

CASSEFORTI, bottiglie, compransi-vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 723 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA ottimo vendita cartelli segnaprezzi, cercasi. Offerte Cassetta 14978 P. Unione Pubblicità. 14978 P

PRODUTTORE capo per riorganizzazione, forte provvigione, cerco. Via Paduina 9. 37351 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse · Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AFFITTEREI «BLR» con lavoro, vettura Lancia, urgenza, buone condizioni. Offerte Cassetta 14975 Q. Unione Pubblicità. 14975 Q

ANCHE nel Granpremio Barcellona doppia vittoria Record della Motoguzzi. Esposizione permanente Motoguzzi, esclusive Fabio Severo 14. 2574 Q

CAMION 18 P., perfetto stato, marciante, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68848 Q

TORPEDO 6 posti, buone condizioni, acquisto se occasione. Garage Internazionale, S. Francesco 10. 15007 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAFFE' ristorante centralissimo avviato, bene arredato, vendesi occasione. Torrebianca 24. 68893 R

CENTOMILA disponibili [...] dirizzo Piccolo.

FOTOGRAFIA, grande av[...] data, vendesi, affittasi [...] causa trasferimento. Tor[...] del Nevoso.

INTAVOLAZIONE Lubian[...] scambiasi casa o ipoteca [...] to Gallina 2, porta 8.

LIGNANO affittasi alberg[...] servizi, ammobiliato pa[...] gersi Birra Moretti, Udi[...]

LOCALE centralissimo, [...] baggi, cedesi urgente. P[...]

NEGOZIO mobili bene av[...] rantita, vendesi causa al[...] fè aSnità.

NEGOZIO manifatture m[...] chine giorno ricamo ven[...] Piccolo.

NEGOZIO frutta erbaggi [...] occasione. Cassetta 14982 R [...] cità.

PERSONA agiata, rispett[...] dal commercio, proprietar[...] procurarsi occupazione [...] ministrazione stabili co[...] frendo ogni garanzia. [...] 14973 R Unione Pubblicità.

RIVENDITA tabacchi [...] prenderei in consegna. [...] Unione Pubblicità.

TRATTORIA paraggi Car[...] datta cantinone istriano [...] Dreos, Caffè Tommaso.

TRATTORIA antichissima [...] di occasione. Informazioni [...]

Acquisti e vendite di [...]

cent. 60 la parola. [...]

A GRADISCA, vendesi vill[...] abitazione custode, garage[...] reno adibiti giardino, or[...] laio razionale. Irriducibili [...] vere: Geometra Pensiero, [...]

APPARTAMENTO condomi[...] stanze accessori 2 terrazz[...] desi vera occasione. Indir[...]

PORTOROSE villa bellissi[...] tasi permutasi occasione. [...] colo.

TENUTA 30 ettari, vicin[...] rebbesi affitto a colono [...] almeno 10 mucche. Offert[...] 14980 S Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni [...]

cent. 70 la parola. [...]

BRESSANONE 560 (Bolzano[...] tà climatiche. Eleganza, [...] cing, bridge; pensione 20-[...]

Matrimoni[...]

cent. 70 la parola. [...]

30.ENNE possidente seri[...] scopo matrimonio signorin[...] cola dote buona massaia [...] bata religiosa. Inanonime [...] vere Cassetta 14971 U Uni[...]

Diversi

cent. 70 la parola. [...]

A. A. OSTETRICA Emeri[...] glimento gestanti autori[...] medica, retta giornaliera [...] 10, villa propria. Telefono [...]

CURE naturali spec. Siste[...] haus Guggenberg, Bressa[...] Chiedete prospetti.

48 ATTILIO FRESCURA
Tuttabionda

Molte volte lo consolarono le parole di quel sacerdote: uomini siamo. Ogni scalino della perfezione è aspro a salire; e può avvenire, da qualche altezza faticosamente raggiunta, di precipitare in basso. Il giusto, aveva ricordato don Lorenzo, pecca sette volte il giorno. Ciò conforta a pensare che la scala si può sempre, su su, a fatica risalire.

Gian Maria faticosamente la risalì.

E faticosamente mio figlio riprese a risalire la scala della vita.

La vita...

A uno a uno, tutti scompaiono. Prima di conchiudere la lunga giornata che pare tanto breve, ognuno sconta la passione che lo ha tenuto: il superbo scende a ogni umiltà, l'avaro è soffocato dalla ricchezza, l'iracondo trema di paura, l'ingordo ha terrore della fame, l'ignavo non altro che dalla morte è fermato nel disperato andare; solamente colui il quale ha il morso dell'invidia, non avrà altra pena, perchè di per se stesso ogni peccato dà pure una gioia, ma l'invidia è solamente una pena, serpentello annidato nel cuore. Parimenti, ogni peccato nuoce a chi lo compie, agli altri meno; l'invidia è rivolta agli altri.

Il mondo, per me, scompare. Nel retrocedere, ogni cosa mi è nuova, e non acquisto esperienza perchè tutto lascio irrimediabilmente alle spalle. La gente che mi viene incontro cresce, invecchia, passa oltre, sparisce. E io cammino sempre verso un mondo nuovo, di cose nuove e di uomini nuovi. A volte mi sento estraneo anche a me stesso. Sovente, guardandomi nello specchio, avverto che sono diverso di ieri. Il mio volto muta; il mio spirito mai. Stupisco di avere gesti nuovi, impressioni nuove. Il mio passato mi accompagna. Non ho, spiritualmente, la giovinezza che riconquisto. Qualche volta ho l'angoscia di pensare ai vent'anni che verranno. Vent'anni. Tremenda giovinezza che mi respingerà alla puerizia con la trista conoscenza della maturità. Invero basta questo, perchè senta che la dannazione è cominciata.

Fuggo le cose e fuggo gli uomini.

Sì, sì: allorquando tu debba notare che un tizio, il quale per il passato ti fu sempre vicino a assiduo, da te improvvisamente si discosta, non pensare di averlo offeso, perchè è sempre l'offensore che si allontana. Infine, colui il quale sa di avere una colpa, si affanna ad apparire innocente. E' inutile che i carabinieri corrano: stiano fermi all'angolo della strada; ben presto il colpevole correrà loro incontro gridando: — Ohimè, che voi mi cercate e sono innocente.

Fuggo le cose e fuggo gli uomini.

Ma la voce di una moribonda mi ferma.

Gigliola muore.

Ahimè come il tempo ha mutato l'esile adolescente che per amor mio sfiorì prima che il bocciuolo fosse corolla.

Nel candore dei lini non si distinguerebbe il viso magro, se le due trecce crespe che già le incorniciavano il capo, dandole un aspetto di vergine beata, circonfusa da una raggera cupa, non si dipartissero dalle bande che la scarniscono. Esangue anche la bocca un tempo così vermiglia. Velati gli occhi umidi di bontà: occhi di piccola schiava d'amore.

La mano sottile cerca di levarsi, e la bocca di sorridere. Ansa per lo sforzo vano, e la fatica di parlare le gonfia la gola segnata da un collare di rughe.

Quanto tempo è trascorso per lei, quanto tempo a ritroso per me?

Dice:

— Sei venuto... Ti ringrazio... Adesso posso morire.

Nelle pause giunge dalla camera accanto lo scandire ritmico di un orologio a pendolo; e riempie allora il silenzio. Ogni secondo di minuto quel ritmo avvicina la creatura alla fine, e me al principio.

— Come sei giovane... — dice ancora — E io son vecchia... E' un miracolo.

Benignamente si prova a sorridere (e non sa che non è un miracolo, ma una condanna).

Le metto una mano sulla fronte, perchè taccia e non si affatichi. Ma invece aggiunge:

— Mi fa bene... — Chiude gli occhi. Se non fosse il mantice del petto che solleva il lenzuolo, direi che dorme. Il corpo è disegnato dal sudario. Scorgo la sua magrezza. Mi viene incontro l'immagine della sua bellezza, rivestita di carni ambrate. La piccola creatura che domandava carità d'amore, e che l'amore lentamente ha ucciso (tanto, dunque, si stenta a morir d'amore?) riapre gli occhi, scorge i miei, che la indovinano:

— Il mio bel corpo... — dice con amarezza — che ti piaceva tanto...

Sì, mi è piaciuta.

Il giorno in cui, stordito dalla sua ricerca d'amore, avevo ghermito quel dono, un tesoro di bellezza mi si era offerto, che l'adolescenza aveva lentamente preparato al calore della attesa. Il sottile corpo di efebo aveva svelato morbidezze inattese; e in quel miracolo avevo potuto per un attimo sperare in una bellezza spirituale che rispondesse a quella purità. Gigliola non era più una fanciulla ma, fatta donna, ne serbava tutto l'incanto. Le mie parole di fuoco non sembravano consumarla, ma accenderla. Poi, un giorno, uno scoppio di lacrime improvviso mi allontanò, temendo un ritorno di quella sentimentalità che ormai aborrivo, in quanto mi ero avveduto che non potevo risponderv.

Il mio spirito era assente, e il suo sconsolatamente solo. Gigliola dunque non poteva essere per me che una bella amica del momento, com'era stata Cecilia Marchi; come erano state tutte coloro in cui invano, di volta in volta, disperatamente speravo.

Il mio spirito era mancato; non quello della povera creatura che, per esser solo, alla vita mancava.

— Ti ho pur dato tanta gioia, un giorno, ero così bella... — continua la moribonda.

Rispondo di sì, col capo, perchè ho paura della mia voce.

(Continua)

